

DIRITTO ALLO STUDIO

In Università Cattolica l'attuazione del diritto allo studio si realizza attraverso i seguenti interventi:

- * *Borse di studio*
- * *Contributi straordinari*
- * *Prestiti d'onore*
- * *Esonero totale e parziale dal pagamento delle tasse e contributi universitari*
- * *Fondi finalizzati*
- * *Premi di studio*
- * *Borse di studio istituite da privati*
- * *Orientamento*
- * *Tutorato*
- * *Collegi Universitari*
- * *Mense*
- * *Assistenza sanitaria*
- * *Servizi editoriali e librari, culturali e turistici*
- * *Servizi informatici*
- * *Collaborazione a tempo parziale degli studenti*

Gli studenti potranno ritirare i bandi e gli opuscoli relativi alle voci di cui sopra presso gli Uffici dell'ISU (Istituto per il diritto allo studio universitario) di Largo Gemelli 1 per la sede di Milano, Via Trieste 17 per la sede di Brescia, di Via dell'Anselma 7 per la sede di Piacenza, cui vanno indirizzate anche le richieste di informazioni.

Tra i servizi del diritto allo studio si segnala la significativa presenza di numerosi collegi presso le varie sedi dell'Università Cattolica.

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – Via Trieste, 17

**GUIDA DEL
DIPLOMA UNIVERSITARIO
IN
SERVIZIO SOCIALE**

Piano di studio, programmi dei corsi

ANNO ACCADEMICO 1999-2000

VITA E PENSIERO

INDICE

L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

PARTE PRIMA PRESENTAZIONE

La Facoltà di Scienze della formazione	pag.
Il Diploma universitario in Servizio Sociale	pag.

PARTE SECONDA PIANO DI STUDIO E PROGRAMMI DEI CORSI

Piano di studio	pag.
Insegnamenti teorici e metodologici	pag.
Tirocinio professionale: tirocinio sul campo e guida al tirocinio	pag.

PROGRAMMI DEI CORSI

Introduzione alla Teologia

Introduzione alla teologia I: Prof. Sac. RENATO FALISELLI.....	pag.
Introduzione alla teologia II: Prof. Sac. ADRIANO DABELLANI.....	pag.

Insegnamenti teorici e metodologici

1. Antropologia culturale (semestrale): Prof. Sac. MARCO LUNGH.....	pag.
2. Bioetica (annuale): Prof. MARIA LUISA DI PIETRO.....	pag.
3. Diritto del lavoro (semestrale): Prof. CRISTINA ALESSI.....	pag.
4. Diritto di famiglia (semestrale): Prof. ADELE QUARONI.....	pag.
5. Diritto penale (semestrale): Prof. LUCIANO EUSEBI.....	pag.
6. Diritto privato (semestrale): Prof. ADELE QUARONI.....	pag.
7. Diritto pubblico (semestrale): Prof. SIMONA ARDESI.....	pag.
8. Educazione degli adulti (semestrale): Prof. CARLO MARIA MOZZANICA.....	pag.
9. Etica sociale (semestrale): Prof. GIAMPAOLO COTTINI.....	pag.
10. Legislazione minorile (semestrale): Prof.	pag.
11. Lingua inglese (semestrale): Prof. GIOVAN BATTISTA ZANI.....	pag.
12. Medicina sociale (annuale): Prof. ROBERTA CHIESA.....	pag.
13. Metodi e tecniche del servizio sociale I (annuale): Prof. ELISABETTA BIANCHI.....	pag.
14. Metodi e tecniche del servizio sociale II (annuale): Prof. FRANCESCA MERLINI.....	pag.
15. Metodi e tecniche del servizio sociale III (annuale): Prof. SIMONETTA FILIPPINI.....	pag.
16. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (annuale): Prof. ADRIANA ROSAS.....	pag.
17. Neuropsichiatria infantile (semestrale): Prof. EUGENIO MENEGATI....	pag.
18. Organizzazione dei servizi sociali I (semestrale): Prof. FRANCESCO BELLETTI.....	pag.
19. Organizzazione dei servizi sociali II (semestrale): Prof. MARIA PAOLA MONOLO.....	pag.
20. Pedagogia sociale (semestrale): Prof. LUIGI PATI.....	pag.
21. Pedagogia speciale (semestrale): Prof. LUIGI D'ALONZO.....	pag.
22. Politica sociale I (annuale): Prof. A GOSTINO ZANI.....	pag.

23. Politica sociale II (annuale): Prof. FLORIANO POFFA..... pag.
24. Principi e fondamenti del servizio sociale (annuale): Prof. MARIA VITTORIA BOMBARDIERI pag.
25. Psicologia del lavoro (semestrale): Prof. NICOLETTA MARITAN..... pag.
26. Psicologia dello sviluppo I (semestrale): Prof. CRISTINA CELLI..... pag.
27. Psicologia dello sviluppo II (semestrale): Prof. RUGGERO MASSARDI..... pag.
28. Psicologia sociale I (semestrale): Prof. MARCO FARINA..... pag.
29. Psicologia sociale II (semestrale): Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI..... pag.
30. Psicologia sociale della famiglia (semestrale): Prof. VITTORIO CIGOLI pag.
31. Psicopatologia generale (semestrale): Prof. CLAUDIO GHIDELLI..... pag.
32. Sociologia (annuale): Prof. PIERFRANCO BRUNORI..... pag.
33. Sociologia dell'educazione (semestrale): Prof. ELENA BESOZZI..... pag.
34. Sociologia dell'organizzazione (semestrale): Prof. MASSIMILIANO MONACI..... pag.
35. Sociologia della devianza (semestrale): Prof. DANIELA CASTELLI..... pag.
36. Sociologia della famiglia (semestrale): Prof. DONATELLA BRAMANTI..... pag.
37. Sociologia delle comunicazioni di massa (semestrale): Prof. CRISTIANA OTTAVIANO..... pag.
38. Storia contemporanea (semestrale): Prof. CHIARA CONTINISIO..... pag.
39. Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale): Prof. MARIO SCAZZOSO..... pag.
40. Storia economica (semestrale): Prof. MARIO TACCOLINI..... pag.

Tirocinio professionale

1. Guida al tirocinio I (annuale): Prof. MARGHERITA GHISELLI..... pag.
2. Guida al tirocinio II (annuale): Prof. CARLA MIGLIARINI..... pag.
3. Guida al tirocinio III (annuale): Prof. ELISABETTA BIANCHI pag.
4. Tirocinio sul campo I (annuale): Prof. FRANCESCA MERLINI..... pag.
5. Tirocinio sul campo II (annuale): Prof. SIMONETTA FILIPPINI..... pag.

**L'UNIVERSITÀ CATTOLICA
DEL SACRO CUORE**

UC Internet: <http://www.unicatt.it>

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE

LA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Da alcuni anni, in relazione all'emergere di bisogni educativi e di molteplici e differenziate motivazioni a rispondere a questi bisogni, l'attenzione si è sempre meglio finalizzata a cogliere i segni dei tempi, a garantire spessore culturale e scientifico agli studi e a specificare in modo peculiare le dimensioni professionalizzanti in campo scolastico ed extrascolastico. Pertanto la facoltà di Magistero è stata trasformata in facoltà di Scienze della formazione.

Dall'anno accademico 1992/93 il nuovo corso di laurea in Scienze dell'educazione si è posto come realtà originale e aperta alle nuove esigenze di formazione sia in campo scolastico sia nel settore delle professioni extrascolastiche e in quello degli esperti dei processi formativi. I tre indirizzi che ne contraddistinguono il secondo biennio rispondono, in modo articolato e specifico, rispettivamente alle nuove esigenze degli insegnanti di filosofia, pedagogia e scienze umane della scuola secondaria, degli educatori professionali e degli esperti nei processi formativi. Il corso di laurea in Scienze dell'educazione ha durata quadriennale ed è attivato nelle sedi di Milano, di Brescia e, dall'anno accademico 1998/99, di Piacenza.

Dall'anno accademico 1995/96 è stato attivato il Diploma universitario in Servizio sociale presso le sedi di Milano e Brescia e, con l'anno accademico 1999/2000, anche presso la sede di Piacenza e la sede convenzionata di Bosisio Parini.

Nell'anno accademico 1998/99 è stato attivato il corso di laurea in Scienze della formazione primaria presso le sedi di Milano e Brescia.

Completa il quadro la laurea in Scienze motorie di cui, con l'anno accademico 1999/2000, si attiva il primo anno di corso.

La facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica, sta vivendo una fase particolarmente intensa di progetti e di realizzazioni. Ogni sforzo viene finalizzato a rendere un servizio agli studenti in termini di alta qualità degli studi, di efficaci interventi didattici, di proficue interazioni con i docenti, di formazione umana e professionale alla luce dell'ispirazione cristiana, con particolare riferimento allo svolgimento di tirocini ed attività pratiche guidate. Si tratta di premesse fondamentali per autenticare sempre meglio gli sforzi interdisciplinari in prospettiva di accostamento educativo dei problemi dell'uomo d'oggi e di una concreta possibilità di incidere sul politico e sul sociale, attraverso presenze attive nella società di giovani laureati in possesso di un bagaglio culturale sempre meglio adeguato alle attese e ai bisogni della società e delle varie fasi della vita umana.

IL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE

Il Corso di Diploma Universitario in Servizio Sociale ha lo scopo di:

- fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale;
- fornire competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzativo delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato; a svolgere compiti di gestione, organizzazione, programmazione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti.

La durata del Corso di Diploma è di tre anni. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di Assistente Sociale.

Per l'ammissione al Corso i candidati devono essere in possesso di un titolo di Scuola Secondaria Superiore, di durata quinquennale, valido per l'immatricolazione ai corsi di laurea universitari e devono sostenere apposite prove attitudinali che si tengono presso la sede di Milano.

Le lezioni si tengono presso le strutture messe a disposizione dall'Università Cattolica o da enti convenzionati ed i tirocini presso strutture di servizio sociale appositamente convenzionate con l'Università.

DIRITTO ALLO STUDIO

In Università Cattolica l'attuazione del diritto allo studio si realizza attraverso i seguenti interventi:

- * *Borse di studio*
- * *Contributi straordinari*
- * *Prestiti d'onore*
- * *Esonero totale e parziale dal pagamento delle tasse e contributi universitari*
- * *Fondi finalizzati*
- * *Premi di studio*
- * *Borse di studio istituite da privati*
- * *Orientamento*
- * *Tutorato*
- * *Collegi Universitari*
- * *Mense*
- * *Assistenza sanitaria*
- * *Servizi editoriali e librari, culturali e turistici*
- * *Servizi informatici*
- * *Collaborazione a tempo parziale degli studenti*

Gli studenti potranno ritirare i bandi e gli opuscoli relativi alle voci di cui sopra presso gli Uffici dell'ISU (Istituto per il diritto allo studio universitario) di Largo Gemelli 1 per la sede di Milano, Via Trieste 17 per la sede di Brescia, di Via dell'Anselma 7 per la sede di Piacenza, cui vanno indirizzate anche le richieste di informazioni.

Tra i servizi del diritto allo studio si segnala la significativa presenza di numerosi collegi presso le varie sedi dell'Università Cattolica.

Tra gli interventi a favore del diritto allo studio si evidenzia il corso di laurea *tardo pomeridiano* in Economia e commercio – indirizzo: Economia e commercio (Economia gestionale) e il corso di diploma *tardo pomeridiano* in Statistica.

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – Via Trieste, 17

**GUIDA DEL
DIPLOMA UNIVERSITARIO
IN
SERVIZIO SOCIALE**

Piano di studio, programmi dei corsi

ANNO ACCADEMICO 1999-2000

VITA E PENSIERO

INDICE

L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

PARTE PRIMA PRESENTAZIONE

La Facoltà di Scienze della formazione	pag.
Il Diploma universitario in Servizio Sociale	pag.

PARTE SECONDA PIANO DI STUDIO E PROGRAMMI DEI CORSI

Piano di studio	pag.
Insegnamenti teorici e metodologici	pag.
Tirocinio professionale: tirocinio sul campo e guida al tirocinio	pag.

PROGRAMMI DEI CORSI

Introduzione alla Teologia

Introduzione alla teologia I: Prof. Sac. RENATO FALISELLI.....	pag.
Introduzione alla teologia II: Prof. Sac. ADRIANO DABELLANI.....	pag.

Insegnamenti teorici e metodologici

1. Antropologia culturale (semestrale): Prof. Sac. MARCO LUNGI.....	pag.
2. Bioetica (annuale): Prof. MARIA LUISA DI PIETRO.....	pag.
3. Diritto del lavoro (semestrale): Prof. CRISTINA ALESSI.....	pag.
4. Diritto di famiglia (semestrale): Prof. ADELE QUARONI.....	pag.
5. Diritto penale (semestrale): Prof. LUCIANO EUSEBI.....	pag.
6. Diritto privato (semestrale): Prof. ADELE QUARONI.....	pag.
7. Diritto pubblico (semestrale): Prof. SIMONA ARDESI.....	pag.
8. Educazione degli adulti (semestrale): Prof. CARLO MARIA MOZZANICA.....	pag.
9. Etica sociale (semestrale): Prof. GIAMPAOLO COTTINI.....	pag.
10. Legislazione minorile (semestrale): Prof.	pag.
11. Lingua inglese (semestrale): Prof. GIOVAN BATTISTA ZANI.....	pag.
12. Medicina sociale (annuale): Prof. ROBERTA CHIESA.....	pag.
13. Metodi e tecniche del servizio sociale I (annuale): Prof. ELISABETTA BIANCHI	pag.
14. Metodi e tecniche del servizio sociale II (annuale): Prof. FRANCESCA MERLINI.....	pag.
15. Metodi e tecniche del servizio sociale III (annuale): Prof. SIMONETTA FILIPPINI.....	pag.
16. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (annuale): Prof. ADRIANA ROSAS.....	pag.
17. Neuropsichiatria infantile (semestrale): Prof. EUGENIO MENEGATI....	pag.
18. Organizzazione dei servizi sociali I (semestrale): Prof. FRANCESCO BELLETTI.....	pag.
19. Organizzazione dei servizi sociali II (semestrale): Prof. MARIA PAOLA MONOLO.....	pag.
20. Pedagogia sociale (semestrale): Prof. LUIGI PATI.....	pag.
21. Pedagogia speciale (semestrale): Prof. LUIGI D'ALONZO.....	pag.
22. Politica sociale I (annuale): Prof. AGOSTINO ZANI.....	pag.

23. Politica sociale II (annuale): Prof. FLORIANO POFFA.....	pag.
24. Principi e fondamenti del servizio sociale (annuale): Prof. MARIA VITTORIA BOMBARDIERI.....	pag.
25. Psicologia del lavoro (semestrale): Prof. NICOLETTA MARITAN.....	pag.
26. Psicologia dello sviluppo I (semestrale): Prof. CRISTINA CELLI.....	pag.
27. Psicologia dello sviluppo II (semestrale): Prof. RUGGERO MASSARDI.....	pag.
28. Psicologia sociale I (semestrale): Prof. MARCO FARINA.....	pag.
29. Psicologia sociale II (semestrale): Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI.....	pag.
30. Psicologia sociale della famiglia (semestrale): Prof. VITTORIO CIGOLI	pag.
31. Psicopatologia generale (semestrale): Prof. CLAUDIO GHIDELLI.....	pag.
32. Sociologia (annuale): Prof. PIERFRANCO BRUNORI.....	pag.
33. Sociologia dell'educazione (semestrale): Prof. ELENA BESOZZI.....	pag.
34. Sociologia dell'organizzazione (semestrale): Prof. MASSIMILIANO MONACI.....	pag.
35. Sociologia della devianza (semestrale): Prof. DANIELA CASTELLI.....	pag.
36. Sociologia della famiglia (semestrale): Prof. DONATELLA BRAMANTI.....	pag.
37. Sociologia delle comunicazioni di massa (semestrale): Prof. CRISTIANA OTTAVIANO.....	pag.
38. Storia contemporanea (semestrale): Prof. CHIARA CONTINISIO.....	pag.
39. Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale): Prof. MARIO SCAZZOSO.....	pag.
40. Storia economica (semestrale): Prof. MARIO TACCOLINI.....	pag.

Tirocinio professionale

1. Guida al tirocinio I (annuale): Prof. MARGHERITA GHISELLI.....	pag.
2. Guida al tirocinio II (annuale): Prof. CARLA MIGLIARINI.....	pag.
3. Guida al tirocinio III (annuale): Prof. ELISABETTA BIANCHI	pag.
4. Tirocinio sul campo I (annuale): Prof. FRANCESCA MERLINI.....	pag.
5. Tirocinio sul campo II (annuale): Prof. SIMONETTA FILIPPINI.....	pag.

**L'UNIVERSITÀ CATTOLICA
DEL SACRO CUORE**

UC Internet: <http://www.unicatt.it>

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE

LA FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Da alcuni anni, in relazione all'emergere di bisogni educativi e di molteplici e differenziate motivazioni a rispondere a questi bisogni, l'attenzione si è sempre meglio finalizzata a cogliere i segni dei tempi, a garantire spessore culturale e scientifico agli studi e a specificare in modo peculiare le dimensioni professionalizzanti in campo scolastico ed extrascolastico. Pertanto la Facoltà di Magistero è stata trasformata in Facoltà di Scienze della Formazione.

Dall'anno accademico 1992-93 il nuovo corso di Laurea in Scienze dell'Educazione si è posto come realtà originale ed aperta alle nuove esigenze di formazione sia in campo scolastico sia nel settore delle professioni extrascolastiche e in quello degli esperti dei processi formativi. I tre indirizzi che ne contraddistinguono il secondo biennio rispondono, in modo articolato e specifico, rispettivamente alle nuove esigenze degli insegnanti di filosofia, pedagogia e scienze umane della scuola secondaria, degli educatori professionali e degli esperti nei processi formativi. Il corso di Laurea in Scienze dell'Educazione ha durata quadriennale ed è attivo nelle Sedi di Milano, di Brescia e di Piacenza.

Dall'anno accademico 1998-99 è stato attivato il corso di Laurea in Scienze della formazione primaria presso le Sedi di Milano e Brescia.

Completano il quadro la Laurea in Materie Letterarie e il Diploma Universitario in Servizio Sociale.

La Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica, sta vivendo una fase particolarmente intensa di progetti e di realizzazioni. Ogni sforzo viene finalizzato a rendere un servizio agli studenti in termini di alta qualità degli studi, di efficaci interventi didattici, di proficue interazioni con i Docenti, di formazione umana e professionale alla luce dell'ispirazione cristiana, con particolare riferimento allo svolgimento di tirocini ed attività pratiche guidate. Si tratta di premesse fondamentali per autenticare sempre meglio gli sforzi interdisciplinari in prospettiva di accostamento educativo dei problemi dell'uomo d'oggi e di una concreta possibilità di incidere sul politico e sul sociale, attraverso presenze attive nella società di giovani laureati in possesso di un bagaglio culturale sempre meglio adeguato alle attese e ai bisogni della società e delle varie fasi della vita umana.

IL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE

Il Corso di Diploma Universitario in Servizio Sociale ha lo scopo di:

- fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del Servizio Sociale;
- fornire competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzativo delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato; a svolgere compiti di gestione, organizzazione, programmazione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti.

La durata del Corso di Diploma è di tre anni. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di Assistente Sociale.

Per l'ammissione al Corso i candidati devono essere in possesso di un titolo di Scuola Secondaria Superiore, di durata quinquennale, valido per l'immatricolazione ai corsi di laurea universitari e devono sostenere apposite prove attitudinali che si tengono presso la sede di Milano.

Le lezioni si tengono presso le strutture messe a disposizione dall'Università Cattolica ed i tirocini presso strutture di servizio sociale appositamente convenzionate con l'Università.

PARTE SECONDA

**PIANO DI STUDIO
E
PROGRAMMI DEI CORSI**

PIANO DI STUDIO

La formazione professionale dell'assistente sociale richiede una costante integrazione tra conoscenze teoriche e acquisizione di abilità tecnico-pratiche.

Alla realizzazione di tale obiettivo concorre tutta l'attività didattica che si articola in:

- 1) insegnamenti teorici e metodologici;
- 2) tirocinio professionale (attraverso il tirocinio sul campo e la guida al tirocinio).

Ai sensi del D.M. 23/7/93, la frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio professionale sono obbligatorie per almeno due terzi dell'orario previsto e richiedono pertanto una disponibilità di tempo normalmente incompatibile con attività lavorative.

All'esame di diploma lo studente viene ammesso solo ove abbia frequentato i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti teorici e metodologici e del tirocinio professionale. L'esame consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa, assegnato almeno sei mesi prima.

1. Insegnamenti teorici e metodologici

Gli insegnamenti teorici e metodologici corrispondono a 18 annualità: di esse, 15 devono appartenere alle aree disciplinari caratterizzanti, le altre 3 annualità sono organizzate in 6 insegnamenti opzionali semestrali distribuiti nell'arco dei tre anni.

Lo studente è, inoltre, tenuto a seguire, nell'arco del triennio, due insegnamenti di Introduzione alla Teologia; infine, deve superare, entro il primo biennio, una prova pratica di lingua straniera, senza essere tenuto a frequentare alcun corso.

Per ogni disciplina lo studente deve sostenere un esame di profitto, secondo le vigenti norme universitarie.

Le propedeuticità sono le seguenti:

- non si può essere ammessi a sostenere l'esame di Diritto di famiglia se non si è superato l'esame di Diritto privato;

- non si può essere ammessi a sostenere l'esame di Politica sociale I se non si è superato l'esame di Diritto pubblico;
- non si può essere ammessi a sostenere gli esami di Sociologia della famiglia, Sociologia dell'educazione, Sociologia dell'organizzazione, Sociologia della devianza, Sociologia delle comunicazioni di massa se non si è superato l'esame di Sociologia;
- non si può essere ammessi a sostenere il secondo degli esami in sequenza se non si è superato il primo (ad esempio: Psicologia dello sviluppo I e II, Psicologia sociale I e II, ecc.);
- non si può essere ammessi a frequentare il tirocinio professionale nel secondo anno se non si sono superati entro l'anno solare gli esami di Metodi e tecniche del servizio sociale I e di Principi e fondamenti del servizio sociale;
- non si può essere ammessi a frequentare il tirocinio professionale nel terzo anno se non si sono superati entro l'anno solare gli esami di Metodi e tecniche del servizio sociale II e di tirocinio professionale del secondo anno.

Per superare la prova pratica di lingua straniera lo studente deve dimostrare la conoscenza e la comprensione della lingua prescelta, con particolare riferimento ai temi del servizio sociale. La scelta della lingua e le modalità di accertamento sono state definite dal Consiglio di Diploma come segue:

- a) gli studenti possono sostenere la prova in una delle lingue ufficiali della Comunità europea, previa indicazione sul piano degli studi;
- b) la prova consiste nella lettura, traduzione e commento di un brano tratto da un testo su tematiche attinenti al servizio sociale, precedentemente indicato dalla commissione esaminatrice;
- c) la valutazione viene espressa con la formula "approvato" o "non approvato".

2. Tirocinio professionale: tirocinio sul campo e guida al tirocinio

Gli obiettivi generali del tirocinio professionale sono:

- l'acquisizione di una conoscenza diretta della realtà in cui l'assistente sociale è chiamato ad operare;
- la verifica, nella concretezza della realtà incontrata, dei contenuti teorici già acquisiti o in fase di apprendimento;
- il raggiungimento di una adeguata conoscenza di sé e delle dinamiche che ogni rapporto interpersonale e di gruppo suscita;

- l'acquisizione di capacità professionali in situazioni concrete di bisogno, progettando e realizzando interventi, usando correttamente gli strumenti operativi dell'assistente sociale quali il colloquio, la visita domiciliare, la riunione, la registrazione, la stesura di relazioni, i verbali, ecc.;
- l'acquisizione della capacità di collaborare con altri operatori, al fine di integrare gli interventi;
- l'acquisizione di capacità di programmazione e di promozione di interventi che rispondano ai bisogni rilevati, in un'ottica progettuale e preventiva.

Il tirocinio professionale si svolge con modalità diverse nei tre anni di corso:

a) nel primo anno sono previsti incontri con testimoni privilegiati e "visite guidate" nei servizi del territorio, organizzati dal tutor del Corso di Diploma, con funzione propedeutica nei confronti delle successive esperienze di tirocinio sul campo, e incontri di guida al tirocinio;

b) durante il secondo e terzo anno vengono svolte, annualmente, 300 ore di tirocinio sul campo ovvero di attività in un servizio, sotto la guida del docente di Metodi e tecniche del servizio sociale, di un tutor del Corso di Diploma e con la supervisione di un assistente sociale operante nell'Ente presso cui si svolge il tirocinio, e incontri di guida al tirocinio.

Il *tirocinio sul campo* è organizzato dall'Università e realizzato, sulla base di accordi, in Enti pubblici e privati che svolgono attività di servizio sociale. Pertanto, esso si configura come momento di graduale addestramento degli studenti del secondo e del terzo anno di corso all'esercizio della professione di assistente sociale, attraverso la loro diretta esperienza in situazioni di lavoro programmato, guidato e valutato; esso può costituire inoltre, per gli operatori dell'Ente, un'occasione di collegamento e scambio con le sedi formative, di riflessione sulla propria attività e di aggiornamento.

Tra l'Università, l'Ente e lo studente viene concordato all'inizio di ogni anno un piano di tirocinio che stabilisce:

- le persone responsabili del tirocinio nell'Università (tutor/docente) e nell'Ente/Servizio (supervisore, referente);
- il calendario del tirocinio: le 300 ore annuali di tirocinio sul campo vengono generalmente effettuate in parte in due giornate di presenza settimanale, secondo i tempi del calendario accademico e gli orari del

- servizio; in parte in periodi di *full immersion* in coincidenza con i periodi di sospensione delle lezioni;
- gli impegni dello studente (frequenza, produzione di elaborati, regole di comportamento nell'Ente);
 - le indicazioni dei momenti, degli strumenti, delle modalità di verifica periodica e conclusiva (valutazione dell'apprendimento e degli adempimenti richiesti allo studente) che coinvolgono:
 - Università (docente di Metodi e tecniche del Servizio Sociale e tutor), e Ente (supervisore o referente),
 - Supervisore e studente,
 - Università (docente di Metodi e tecniche del Servizio Sociale e tutor), Ente (supervisore o referente) e studente.

Sono previsti, in particolare, periodici incontri tra supervisori, tutor e docenti di Metodi e tecniche del Servizio Sociale per illustrare il piano di tirocinio, per la verifica e la valutazione del tirocinio stesso.

Potranno, inoltre, essere previsti incontri su problemi trasversali legati alla professione o alle tematiche dei servizi sociali ed incontri di formazione dei supervisori;

- l'eventuale prosecuzione del tirocinio, nel caso di validi motivi che ne abbiano impedito il regolare svolgimento o il buon esito.

Ogni modifica del piano di tirocinio deve essere concordata tra Università, Ente e studente.

L'attività di tirocinio nell'Ente è preceduta ed affiancata da una *guida al tirocinio*, attività condotta in Università da un assistente sociale con funzione di tutor, con l'obiettivo di accompagnare lo studente lungo tutto l'itinerario triennale e di favorire il raccordo tra insegnamenti teorici e metodologici ed esperienza sul campo.

Al tutor compete:

- la conduzione di incontri di gruppo,
- lo svolgimento di colloqui individuali,
- l'organizzazione e la gestione dei tirocini, in tutti i rapporti formali e formativi con Enti e supervisori che essi comportano,
- la gestione di attività formative integrative programmate annualmente.

A conclusione dell'attività annuale di tirocinio professionale lo studente è tenuto a elaborare una relazione scritta che verrà discussa con il docente

di Metodi e tecniche e con il tutor del corso di Diploma in sede di esame e valutata tenendo conto del parere espresso dal supervisore.

I anno di corso ()*

Insegnamenti teorici e metodologici:

- 1) Principi e fondamenti del servizio sociale (a)
- 2) Metodi e tecniche del servizio sociale I (a)
- 3) Sociologia (a)
- 4) Medicina sociale (a)
- 5) Diritto privato (s)
- 6) Diritto pubblico (s)
- 7) Diritto di famiglia (s)
- 8) Psicologia dello sviluppo I (s)
- 9)-10) *Due* insegnamenti opzionali tra:
 - Antropologia culturale (s)
 - Lingua inglese (s)
 - Pedagogia sociale (s)
 - Statistica (s) (**)
 - Storia contemporanea (s)
 - Storia dell'amministrazione pubblica (s)
 - Storia economica (s)

Tirocinio professionale: Guida al tirocinio I (a)

II anno di corso

Insegnamenti teorici e metodologici:

- 1) Metodi e tecniche del servizio sociale II (a)
- 2) Politica sociale I (a)
- 3) Metodologia e tecnica della ricerca sociale (a)
- 4) Psicologia dello sviluppo II (s)
- 5) Sociologia della famiglia (s)
- 6) Organizzazione dei servizi sociali I (s)
- 7) Psicologia sociale I (s)
- 8) Educazione degli adulti (s)

* Nel piano di studio si legga: (a) = annuale (s) = semestrale

** L'insegnamento tace per l'anno accademico 1999/2000.

9)-10) *Due* insegnamenti opzionali tra:

- Bioetica (s)
- Diritto del lavoro (s)
- Neuropsichiatria infantile (s)
- Sociologia delle comunicazioni di massa (s)
- Sociologia dell'educazione (s)
- Sociologia dell'organizzazione (s)
- Storia contemporanea (s) (*se non già sostenuto*)
- Gli insegnamenti opzionali elencati al I anno e non scelti

Tirocinio professionale: Tirocinio sul campo I (a)
Guida al tirocinio II (a)

III anno di corso

Insegnamenti teorici e metodologici:

- 1) Metodi e tecniche del servizio sociale III (a)
- 2) Politica sociale II (a)
- 3) Psicologia sociale II (s)
- 4) Sociologia della devianza (s)
- 5) Organizzazione dei servizi sociali II (s)
- 6)-7) *Due* insegnamenti opzionali tra:
 - Diritto del lavoro (s) (*se non già sostenuto*)
 - Diritto penale (s)
 - Etica sociale (s)
 - Legislazione minorile (s)
 - Pedagogia speciale (s)
 - Psicologia del lavoro (s)
 - Psicologia sociale della famiglia (s)
 - Psicopatologia generale (s)
 - Gli insegnamenti opzionali elencati al I e II anno e non scelti

Tirocinio professionale: Tirocinio sul campo II (a)
Guida al tirocinio III (a)

Introduzione alla teologia

1. - Introduzione alla Teologia I (annuale): Prof. Sac. RENATO FALISELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

“Morale cristiana e crescita dell’uomo nuovo”.

1. *Le “premesse”.*

La situazione contemporanea: il momento difficile della morale cristiana.

L’urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura.

Senso, possibilità e limiti di una “morale biblica”.

2. *I “luoghi” biblici essenziali di riferimento.*

A.T.: “Alleanza” e “legge”.

N.T.: a) “Regno di Dio” e “Discorso della Montagna”;

b) La “legge della carità”;

c) L’ “uomo nuovo” nelle lettere di San Paolo.

3. *I “criteri” fondamentali della crescita.*

Il criterio “oggettivo”: la norma morale (con particolare riguardo al tema della “legge naturale”).

Il criterio “soggettivo”: la coscienza (con speciale attenzione ai possibili conflitti fra “legge” e “coscienza”).

4. *L’ “arresto” e la “ripresa”.*

“Peccato e conversione”.

6. *Morale “umana” e morale “cristiana”.*

Alla ricerca dello “specifico” cristiano in campo morale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

R. FALISELLI, *Morale cristiana e crescita dell’uomo nuovo (pro manuscripto)*, Brescia, 1987.

A fianco delle “dispense”, la *Bibbia* (in versione integrale) è da considerarsi strumento indispensabile di lavoro.

GIOVANNI PAOLO II, Enciclica “*Veritatis Splendor*” 1993 (qualunque edizione integrale).

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per un utile approfondimento personale, saranno fornite durante le lezioni.

N.B. - Il Prof. Sac. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

2. - Introduzione alla Teologia II (annuale): Prof. Sac. ADRIANO DABELLANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE I

La bioetica: fondamenti e contenuti.

Perché la bioetica? Fondamenti storici e culturali.

Progressi e limiti della scienza, della biologia e della medicina.

Bioetica-antropologia e teologia morale.

Quale bioetica? I principi.

La vita.

Enigma?

Dono e mistero.

Le forme, l'origine e il senso.

“*Evangelium Vitae*”: breve illustrazione.

La Persona umana e il suo corpo.

L'antropocentrismo: pregi e limiti.

L'antropologia teologica: breve sintesi.

Il corpo e i suoi valori.

PARTE II

L'ambiente in cui si origina la vita: la famiglia.

La famiglia: “*Gaudium et spes*” della chiesa e della società.

La fecondazione umana e le sue tecniche.

Valutazioni etiche.

La difesa della vita di fronte alle vecchie e nuove minacce.

L'aborto:

– valore ontologico ed etico dell'embrione umano;

– la legge sull'aborto e obiezione di coscienza.

L'eutanasia e l'accanimento terapeutico:

– sintesi dottrinale di carattere morale sul tema;

– dolore e sofferenza nella malattia: aspetti biologici, psicologici, sociali e spirituali.

Tossico-dipendenze.

Valutazione morale.

La clonazione.

Valutazione morale.

Comitati di Bioetica.

Etica della professione: l'Assistente sociale.

La complessità del servizio dell'Assistente sociale.
La centralità della persona in difficoltà.
L'impatto con la persona e i suoi problemi.
Il colloquio psicologico nell'azione dell'Assistente sociale.
Le virtù etiche dell'Assistente sociale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Lettere Encicliche di Giovanni Paolo II, *Evangelium Vitae* e *Veritatis Splendor*.
Inoltre nel corso dell'anno accademico il Docente provvederà a distribuire le sue dispense.

N.B. - Il Prof. Sac. Adriano Dabellani riceve gli studenti nel suo studio (Centro Pastorale dell'U.C., sede di Brescia), da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

Insegnamenti teorici e metodologici

1. - Antropologia culturale (semestrale): Prof. sac. MARCO LUNGH

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- a) *Corso istituzionale*: l'antropologia culturale nel quadro delle scienze dell'uomo. Ambito, definizioni, periodi.
Corso applicativo: le metodologie della ricerca antropologica. Le scuole storiche. Teoria e prassi della ricerca sul terreno.
- b) *Corso monografico*: i Pokoman del Guatemala. Fenomeni acculturativi presso un'antica popolazione Maya.

B) *BIBLIOGRAFIA*

M. LUNGH, *Appunti di etno-antropologia generale*, I.E.A., Brescia, 1999-2000.
M. LUNGH, *I Pokoman del Guatemala* (appunti), I.E.A., Brescia, 1999-2000.
M. LUNGH, *Teoria e prassi della ricerca*, I.E.A., Brescia, 1999-2000.

C) *AVVERTENZE*

E' obbligatoria un'esercitazione di tipo demologico da concordare con il docente e i suoi collaboratori.

N.B. - Il Prof. Marco Lunghi riceve gli studenti il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9 alle ore 11 nel suo studio.

2. - Bioetica (semestrale): Prof. MARIA LUISA DI PIETRO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Origini e diffusione della bioetica
- Il Documento di Erice
- Giustificazione epistemologiche della bioetica.
- Etica dei principi ed etica della virtù: la critica al principlismo americano. Le fondazioni etiche in bioetica: modelli etici di riferimento.
- Il dibattito sulla persona.
- I principi della bioetica personalista. La concezione personalista della corporeità.
- L'argomentazione in bioetica.

- Il neoconcepito alla luce della genetica e della biologia.
- Statuto antropologico ed etico dell'embrione umano.
- Bioetica e pedagogia.
- Bioetica ed educazione alla salute: la prevenzione dei comportamenti a rischio.
- La nuova genetica: dalla diagnosi alla terapia agli interventi modificativi.
- Le tecnologie riproduttive: dalla sterilità alla fecondazione artificiale.
- L'educazione della sessualità e alla procreazione responsabile.
- AIDS e infezione HIV.
- I trapianti di organi e di tessuti.
- Assistenza al malato terminale.

B) BIBLIOGRAFIA

ML.DI PIETRO-E. SGRECCIA, *Procreazione assistita e fecondazione artificiale*, La Scuola, Brescia, 1999.

M.L. DIPIETRO, *Interrogativi per la bioetica*, La Scuola, Brescia, 1998.

M.L. DIPIETRO, *Adolescenza e comportamenti a rischio*, La Scuola, Brescia, 1995.

G. CESARI, M.L. DIPIETRO, *L'educazione della sessualità*, La Scuola, Brescia, 1996.

E. SGRECCIA-A.G. SPAGNOLO-M.L. DIPIETRO (a cura di), *Bioetica. Manuale per i diplomi universitari della sanità*, Vita e Pensiero, Milano, 1999.

N.B. - La Prof.ssa Maria Luisa Di Pietro riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

3. - **Diritto del lavoro** (semestrale): Prof. CRISTINA ALESSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Il lavoro nella Costituzione.
- L'organizzazione sindacale.
- Le fonti del diritto del lavoro.
- La contrattazione collettiva.
- Il diritto di sciopero.
- La disciplina del mercato del lavoro.
- Il contratto di lavoro subordinato.
- La tipologia dei rapporti di lavoro.
- Mansioni, qualifica, categoria.
- Gli obblighi del prestatore di lavoro.
- I poteri del datore di lavoro.
- L'orario di lavoro e i riposi.
- Il lavoro delle donne.

- La retribuzione.
- La sospensione del rapporto di lavoro.
- Il licenziamento.

B) BIBLIOGRAFIA

A. TURSÌ-P.A. VARESI, *Lineamenti di diritto del lavoro* (escluso capp. 12 e 15), Kluwer – IPSOA, Milano, 1998.

In alternativa:

G. PERA, *Compendio di diritto del lavoro* (escluso capp. XXIV-XXV-XXVI-XXVII), Giuffrè, Milano, 1998.

C) AVVERTENZE

Il programma per i frequentanti verrà comunicato durante le lezioni.

N.B. – La Prof.ssa Cristina Alessi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

4. - **Diritto di famiglia** (semestrale): Prof. ADELE QUARONI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Principi fondamentali in materia di diritto di famiglia: principi costituzionali e di diritto internazionale.

Il matrimonio: rapporti personali e patrimoniali tra i coniugi.

Separazione consensuale e giudiziale dei coniugi; scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio.

La famiglia di fatto.

Filiazione legittima e filiazione naturale.

La potestà genitoriale: titolarità ed esercizio, decadenza e limitazioni.

Affidamento familiare, adozione nazionale e internazionale.

Esecuzione dei provvedimenti riguardanti i minori.

Ripartizioni delle competenze tra gli organi giudiziari in materia di minori e famiglia e rapporti tra autorità giudiziaria e servizi sociali.

B) BIBLIOGRAFIA

A.C. MORO, *Manuale di diritto minorile*, Zanichelli, Bologna, 1997.

C) AVVERTENZE

Le parti dei testi da studiare per la preparazione dell'esame saranno indicate all'inizio del corso. L'esame verterà, tra l'altro, anche sugli appunti delle lezioni.

N.B. - La Prof.ssa Adele Quaroni riceve gli studenti al termine delle lezioni presso la sede del corso.

5. -Diritto penale (semestrale): Prof. LUCIANO EUSEBI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I

Il concetto di giustizia come problema culturale ed educativo.

L'interrogativo sulla funzione della pena: critica dell'idea retributiva, problemi delle finalità preventive, elementi per un'impostazione moderna della politica criminale.

Il sistema sanzionatorio vigente e le prospettive di riforma: l'orientamento risocializzativo; il concetto di mediazione.

Principi fondamentali del diritto penale e cenni sugli istituti di parte generale.

Il rapporto fra diritto penale, riflessione criminologica e scienze empirico-sociali.

Nozioni relative al procedimento penale (competenza, indagini, dibattimento, gradi del giudizio, flagranza, misure cautelari, riti speciali, fase esecutiva).

Parte II

L'ordinamento penitenziario e i compiti di aiuto e di controllo del "servizio sociale".

Responsabilità penale e infermità di mente.

Il sistema penale minorile: l'importanza e il carattere innovativo degli istituti applicabili a imputati minorenni.

Diritto penale e tossicodipendenze.

Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto (tutela dell'embrione, procreazione assistita, manipolazioni genetiche, trapianti, opzioni terapeutiche).

Questioni aperte in materia di segreto professionale.

B) BIBLIOGRAFIA

La diversificazione dei temi di cui al programma rende particolarmente importante il riferimento agli appunti del corso di lezioni; ai fini di una ottimale preparazione del colloquio d'esame è sufficiente lo studio degli appunti medesimi, nella loro completezza, unitamente alle letture prescelte in tema di funzione della pena e alla conoscenza delle norme citate durante il corso.

Sulla problematica della funzione della pena vengono indicati i seguenti testi di lettura (criteri di selezione saranno forniti durante il corso):

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano, 1987.

L. EUSEBI, *La pena in crisi. Il recente dibattito sulla funzione di pena*, Morcelliana, Brescia, 1998, 2^a ed.

AA.VV., *La funzione della pena: il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano, 1989.

Per le nozioni di diritto penale e per il sistema sanzionatorio può essere in ogni caso consultato:

G. FIANDACA-E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, Bologna, ult. ed.

Per la parte relativa alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza può essere consultato:

M. ZANCHETTI, *Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza*, contenuto in A. CRESPI - F. STELLA - G. ZUCCALÀ, *Commentario breve al Codice penale*, ed. CEDAM, Padova 1992, pp.1295-1352.

Costituiscono parte integrante del programma la conoscenza e il commento degli articoli del codice penale, del codice di procedura penale e della legislazione speciale pertinenti ai temi sopra indicati; andrà perciò utilizzato un *Codice Penale e di Procedura Penale* con leggi complementari, aggiornato.

C) AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a prendere contatto con il professore, ai fini del colloquio d'esame, circa i criteri di utilizzazione dei testi sopra indicati.

N.B. - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

6. - **Diritto privato** (semestrale): Prof. ADELE QUARONI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso intende definire gli istituti generali del diritto privato, soffermandosi in particolare sulle tematiche giuridiche di interesse dei servizi sociali.

- L'ordinamento giuridico e le sue fonti; efficacia delle leggi nel tempo; i conflitti di legge nello spazio; il diritto internazionale privato con particolare riferimento ai rapporti familiari.
- Il rapporto giuridico: situazioni soggettive attive e passive; vicende del rapporto giuridico.
- I soggetti del rapporto giuridico:
la persona fisica, nascita e morte della persona fisica, capacità giuridica e di agire con particolare riferimento alle forme di tutela del minore di età e del maggiorenne incapace, l'individuazione della persona fisica (il nome come

segno distintivo; domicilio, residenza e dimora come figure di localizzazione della persona);

la persona giuridica, struttura e caratteri degli enti collettivi. Principi generali.

- Gli stati giuridici: la cittadinanza, gli stati giuridici familiari, i vincoli di parentela e affinità, i registri dello stato civile.
- I diritti della personalità e la tutela civile della persona.
- I diritti reali.
- Le obbligazioni e i contratti: principi generali.
- La tutela giurisdizionale dei diritti.
- La responsabilità per atto illecito.
- La successione per causa di morte: principi generali.

B) BIBLIOGRAFIA

F. GALGANO, *Sommario di diritto civile*, Giuffrè, Milano, 1995.

C) AVVERTENZE

Le parti del testo da studiare così come altri suggerimenti bibliografici, ad integrazione degli appunti delle lezioni, saranno indicate all'inizio del corso.

N.B. - La Prof.ssa Adele Quaroni riceve gli studenti al termine delle lezioni presso la sede del corso.

7. - **Diritto pubblico** (semestrale): Prof. SIMONA ARDESI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende fornire le più rilevanti nozioni in tema di ordinamento costituzionale della Repubblica e di organizzazione amministrativa; dopo un'introduzione generale alle tematiche fondamentali del diritto pubblico, particolare attenzione sarà dedicata agli istituti più strettamente di interesse per i servizi sociali.

L'ordinamento giuridico, la norma, la gerarchia delle fonti. Lo Stato e la sua organizzazione.

La Costituzione: diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura, Corte Costituzionale).

Gli enti territoriali: in particolare, le Regioni.
Principi generali dell'organizzazione e dell'attività amministrativa.
Atti e provvedimenti amministrativi: tipi, elementi e requisiti, invalidità, nullità-inesistenza, irregolarità.
Il diritto di accesso ai documenti amministrativi. L'attività contrattuale della P.A.
Responsabilità della P.A.

B) BIBLIOGRAFIA

T. MARTINES *Diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, 1995.

C) AVVERTENZE

Le parti del testo adottato da studiare, testi normativi e ulteriori indicazioni bibliografiche ad integrazione degli appunti delle lezioni saranno indicate all'inizio del corso.

N.B. – La Prof.ssa Simona Ardesi riceve gli studenti al termine delle lezioni presso la sede del corso.

8. - Educazione degli adulti (semestrale): Prof. CARLO MARIA MOZZANICA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

1. Lo scenario socioculturale tra moderno e postmoderno: pluralità della forma adulta e sua rimozione.
2. Problematicità dell'assunto:
 - educazione degli adulti
(*identità funzionale* – dimensione *de*-scrittiva);
 - educazione per gli adulti
(*identità sociale* – dimensione *pre*-scrittiva);
 - educazione negli adulti
(*identità personale* – dimensione *a*-scrittiva).
3. Approcci e paradigmi dell' "età adulta": psicologia e psicologie, pedagogia, sociologia, psichiatria, etica, filosofia, teologia ...
4. Tra fenomenologia ed ermeneutica: verso un approccio "antropologico", da istruire.

5. Antropologia (*dell', per l', nell'*) età adulta: istruzione e (*d*) istruzione, costruzione e *de*-costruzione, istituzione e *de*-stituzione, *co*-stituzione *re*-stituzione.
6. Essere e divenire “adulto”:
Dimensioni *costitutive*:
 - io corporeo,
 - io affettivo,
 - io intenzionale.
 Dimensioni *istitutive*:
 - il rapporto con sé (*identità*),
 - il rapporto con la realtà (*esperienza*),
 - il rapporto con l'altro (*relazione interpersonale*).
7. Adulto: soggetto senza predicato?
8. Adulità plurime (dialettica dell'uguale e dell'identico): *uomo/donna; marito/moglie; padre/madre; figlio/figlia; fratello/sorella*.
9. Adulità *pro*-vocata: malattia mentale, sofferenza, morte.
10. Adulità *e*-vocata: vecchiezza e vecchiaia.
11. Adulità *in*-vocata: disagio e sofferenze latenti.
12. Adulità vocata: il volto dell' “*agape*” (per tutta la vita e la vita di tutti).
13. Adulità *con*-vocata: verso possibili transizioni:
 - dalle povertà immateriali ed estreme;
 - dalla giustizia alla prossimità;
 - dai diritti di cittadinanza alla cittadinanza dei doveri;
 - dal ben-essere al bene;
 - dalla qualità della vita alla vita di qualità.

Parte monografica

La parte monografica del corso è finalizzata all'analisi di una condizione significativa ed emblematica del costituirsi dell'adulità, dentro eventi significativi della propria biografia. Tali eventi sono spesso sconosciuti o rimossi e condizionano il riconoscersi dell'architettura fondante la propria adulità.

L'analisi verte su due opere significative (*Cristo con gli alpini* e *Pedagogia del dolore innocente*) di don Carlo Gnocchi, pedagogo, figura di rilievo per aver avviato la riabilitazione dei mutilati prima e dei poliomielitici poi, attraverso la Fondazione Pro Juventute (oggi Fondazione don Carlo Gnocchi). Egli ha maturato la sua scelta di vita, personale e professionale, nell'impatto dolorosissimo della

seconda guerra mondiale, a contatto del dolore e della morte disumana.

B) BIBLIOGRAFIA

per la parte istituzionale (almeno uno, a scelta):

C.M. MOZZANICA (a cura di), *(Dis)agio giovanile negli itinerari di community care*, Angeli, Milano, 1997.

C.M. MOZZANICA, *Servizi alla persona: un'organizzazione (in)compiuta*, Monti Saronno, 1998.

U. GALIMBERTI, *Paesaggi dell'anima*, Mondadori, Milano, 1996.

D. DEMETRIO, *L'educazione nella vita adulta*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.

per la parte monografica:

Cristo con gli alpini e Pedagogia del dolore innocente in GNOCCHI DON CARLO, *Gli scritti*, Ancora, Milano, 1993, pp.483 – 556; 749 –772.

A. DEL MONTE, *Don Gnocchi, ritorno alle sorgenti*, Piemme, Casale Monferrato, 1996.

C.M. MOZZANICA, *Antropologia e riabilitazione*, e in "La riabilitazione oltre il 2000"-Atti del Congresso Internazionale della Fondazione Pro Juventute don Carlo Gnocchi, Roma, 24-25 Ottobre 1996.

C.M. MOZZANICA, *Dalla cura al prendersi cura: l'ospitalità della malattia come evento esistenziale*, in "Umanizzazione e qualità: connubio possibile?", Cattaneo, Oggiono 1997, pp. 55-70.

C) AVVERTENZE

Per l'esame, lo studente:

dovrà dimostrare:

- di possedere una capacità di disamina dei titoli fondamentali del Corso (parte istituzionale e monografica);
- di conoscere uno dei testi adottati per la parte istituzionale (a scelta);
- di conoscere e di saper analizzare il testo delle due opere citate di don Carlo Gnocchi.

dovrà presentare una relazione su "Identità adulte" in uno dei seguenti testi:

H. HESSE, *Narciso e Boccadoro*;

R. MUSIL, *L'uomo senza qualità*;

G. GARÇIA MARQUEZ, *L'amore ai tempi del colera*;

M. ALBOM, *I miei martedì col professore*, Rizzoli, Milano, 1998.

Oppure il testo di un autore contemporaneo, significativo in ordine alla problematica trattata, da concordarsi con il Docente.

N.B. - Il Prof. Carlo Maria Mozzanica riceve gli studenti, nel periodo di svolgimento delle lezioni, il martedì dalle ore 10 alle ore 11.30 nel suo studio.

9. - Etica sociale (semestrale): Prof. GIAMPAOLO COTTINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma mira a suscitare la consapevolezza critica delle questioni etiche implicate nella professione, attraverso l'approfondimento del tema della relazione e dell'affronto del bisogno. Si tratta di identificare l'immagine dell'operatore sociale favorendo la sua maturazione umana in riferimento alle virtù professionali e alla presa di coscienza dei contenuti del nuovo Codice deontologico dell'Assistente Sociale. I fondamenti dell'etica sociale sono ricercati in costante riferimento alla dottrina sociale della Chiesa e all'etica filosofica, con attenzione alle nuove dinamiche presenti nella società. Durante il corso verranno anche affrontate le problematiche della famiglia, dei soggetti deboli e le principali questioni della bioetica.

- Il significato del lavoro e il suo valore per la formazione della persona
- La dimensione etica dell'agire umano: morale-etica-deontologia
- Fondamenti di un'etica della relazione nelle professioni di aiuto
- Il desiderio e i bisogni all'origine dell'etica sociale e dell'etica professionale
- Fondamenti e principi del nuovo Codice Deontologico dell'A.S.
- Le virtù etiche dell'operatore sociale
- Solidarietà e sussidiarietà nell'agire sociale
- Principi e fondamenti della dottrina sociale della Chiesa
- Analisi dei principali documenti del Magistero sociale della Chiesa
- La famiglia soggetto centrale dell'organizzazione sociale
- Dinamiche etiche della presa in carico di soggetti deboli (bambini, anziani malati)
- Principali questioni bioetiche implicate nelle professioni di assistenza

B) BIBLIOGRAFIA

- G.P. COTTINI, *Linee per una fondazione antropologica dell'etica dell'operatore sociale*, in "Politiche sociali e servizi", n.2/1991, Vita e Pensiero, Milano, pagg.13-38.
- G.P. COTTINI, *Etica professionale ed esercizio delle virtù nella relazione di aiuto dell'assistente sociale*, in "Politiche sociali e servizi", n.2/1996, Vita e Pensiero, Milano, pagg.7-37.
- G.P. COTTINI, *Appunti sul principio di sussidiarietà*, in "Politiche sociali e servizi", n.1/1997, Vita e Pensiero, Milano, pagg.7-27.
- T. VECCHIATO-F. VILLA (a cura di), *Etica e servizio sociale*, Vita e Pensiero, Milano, 1995.
- J.M. IBANEZLANGLOIS, *La Dottrina sociale della Chiesa*, Ed. Ares, Milano, 1989.
- G.P. COTTINI, *Appunti del corso*

Si consiglia, inoltre, la lettura di:

- G. VITTADINI (a cura di), *Sussidiarietà. La riforma possibile*, Etas libri, Milano, 1998.
- L. PATRINI, *Uomo e società. Introduzione alla Dottrina sociale della Chiesa*, Ed. S.E.I., Torino, 1995.
- M. TOSO, *Dottrina sociale oggi*, Ed. S.E.I., Torino, 1995.

N.B. - Il Prof. Giampaolo Cottini riceve gli studenti nei venerdì di svolgimento delle lezioni presso la sede del corso.

10. -Legislazione minorile (semestrale): docente da nominare

Il nome del docente e il programma del corso saranno affissi all'albo.

11. -Lingua inglese (semestrale): Prof. GIOVAN BATTISTA ZANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso ha l'obiettivo di condurre lo studente all'acquisizione di una competenza comunicativo-funzionale che gli consenta di comprendere e produrre messaggi orali e scritti in situazioni di vita quotidiana e di orientarsi con sufficiente autonomia in ambiti professionali di lavoro e di studio.

Dall'ascolto e dall'analisi dei testi e dalla riflessione sulla lingua lo studente dovrà giungere alla conoscenza dei meccanismi linguistico-comunicativi fondamentali della lingua inglese relativi alla pronuncia, alla morfologia, alla sintassi, al lessico di base e alle diverse tipologie testuali, con riferimento ai modelli e registri linguistici e ai contenuti culturali trasmessi dai testi medesimi, sia in contesti di carattere generale, sia in contesti più specifici caratterizzanti il corso di studi. I testi da analizzare saranno forniti direttamente agli studenti durante il corso.

B) *BIBLIOGRAFIA*

J.&L.SOARS, *Headway Pre-Intermediate Student's Book*, Oxford University Press, Oxford, 1998.

J.&L.SOARS, *Headway Pre-Intermediate Workbook*, Oxford University Press, Oxford, 1998.

Si consiglia di utilizzare una grammatica sistematica a scelta tra:

CAMESCA-CALLAGHER, *Working with grammar for Italian students*, with key, Longman, Harlow, 1993.

J. EASTWOOD-R. MACKIN, *A basic english grammar with exercises*, Italian Edition with key, Oxford University Press, Oxford, 1990.

AA.VV., *The grammar you need*, Principato, Milano, 1992.

R. MURPHY, *English grammar in use*, Cambridge University Press, Cambridge, 1992.

C) *AVVERTENZE*

L'esame finale prevede una prova scritta e una prova orale. La prima comprenderà un esercizio di comprensione scritta con risposte a scelta multipla. La prova orale, da sostenersi in lingua, sarà basata su una conversazione di carattere familiare, l'analisi, la lettura, la

traduzione, il riassunto e il commento dei testi specifici e l'analisi dei materiali linguistici contenuti nel libro dello studente.

N.B. - Il Prof. Giovan Battista Zani riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso.

12. -Medicina sociale (annuale): Prof. ROBERTA CHIESA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Il concetto di stato di salute. Medicina sociale e sanità pubblica. Il concetto di igiene e medicina preventiva. Ambiente, società e salute. La medicina di comunità.
- Classificazione e storia naturale delle malattie. Malattie infettive e cronico-degenerative. Cause e fattori di rischio di malattia. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle malattie.
- Epidemiologia generale e prevenzione delle malattie infettive.
- Epidemiologia e prevenzione di alcune malattie infettive di larga diffusione: le epatiti virali, l'AIDS, la tubercolosi, l'influenza e le malattie esantematiche dell'infanzia.
- Le vaccinazioni obbligatorie e facoltative nel nostro Paese.
- Epidemiologia generale e prevenzione delle malattie cronico-degenerative. Stili di vita e comportamenti a rischio per la salute. L'educazione alla salute come intervento di prevenzione primaria.
- Epidemiologia e prevenzione di alcune malattie non infettive di grande importanza sociale: le malattie cardiovascolari ed i tumori maligni.
- Epidemiologia e prevenzione delle tossicodipendenze nella nostra società: tabagismo, alcolismo, abuso di farmaci, uso di droghe illecite.
- Le malattie perinatali e neonatali. Il benessere della donna in gravidanza.
- Alimenti, nutrizione e salute.
- Screening e diagnosi precoce delle malattie.
- Elementi di organizzazione e programmazione sanitaria. Storia recente dell'organizzazione del sistema sanitario italiano. Il Servizio Sanitario Nazionale: normativa, servizi e presidi, compiti dei diversi organi, problemi, obiettivi, orientamenti.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. MARELLO–E. CHELLINI, *Medicina sociale e igiene*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1991.

N.B. – La Prof.ssa Roberta Chiesa riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del

corso.

13. -Metodi e tecniche del servizio sociale I (annuale): Prof. ELISABETTA BIANCHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La specificità professionale dell'assistente sociale.
Elementi qualificanti e campi di intervento.
Il Servizio sociale tra disciplina e professionalità.
2. Dal metodo ai modelli di servizio sociale.
Metodo e metodologia nelle scienze umane e sociali.
La metodologia di intervento.
Evoluzione storica delle metodologie di servizio sociale.
Scienze umane e servizio sociale: cenni sui modelli teorici.
Servizio Sociale e politiche sociali.
3. Il lavoro sociale.
Il lavoro sociale come scienza interdisciplinare.
La metodologia del lavoro sociale.
4. Le professioni del sociale.
Il lavoro sociale professionale.
5. Gli strumenti operativi del Servizio Sociale:
 - La relazione di aiuto.
 - La normativa.
 - L'organizzazione.
6. Gli interventi professionali.
Il segretariato sociale.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia di riferimento sarà fornita agli studenti all'inizio del corso.

C) AVVERTENZE

Le lezioni verranno integrate con esercitazioni e lavori di gruppo.

N.B. - La Prof.ssa Elisabetta Bianchi riceve gli studenti al termine delle lezioni presso la sede del corso.

14. -Metodi e tecniche del servizio sociale II (annuale): Prof. FRANCESCA MERLINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Corso di base

1. L'assistente sociale come professionista che opera in un servizio.

Percorsi metodologico-strumentali relativi alla conoscenza:

- del contesto socio-territoriale di riferimento e dei soggetti, realtà e risorse in esso presenti.
 - dell'utenza e dei destinatari dell'intervento.
 - del servizio nelle sue relazioni con il sistema di servizi locale.
2. Gli strumenti operativi dell'assistente sociale:
- l'osservazione
 - il colloquio
 - la visita domiciliare
 - la documentazione
 - i gruppi di compito
 - progettazione, programmazione ed organizzazione di interventi, della propria attività professionale e di attività del proprio servizio.

Corso monografico.

Il lavoro con le reti sociali: il modello di case management.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia di riferimento sarà fornita agli studenti all'inizio del corso.

C) *AVVERTENZE*

Il corso viene condotto alternando momenti di lezione a momenti di esercitazione, finalizzati all'applicazione a situazioni concrete delle categorie concettuali trasmesse, all'acquisizione di una capacità di conoscenza della realtà sociale e dei servizi e alla riflessione sui problemi riguardanti l'assunzione di un ruolo professionale.

N.B. La Prof.ssa Francesca Merlini riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

15. -Metodi e tecniche del servizio sociale III (annuale): Prof. SIMONETTA FILIPPINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte generale

1. I modelli teorici del servizio sociale.
2. L'approccio sistemico relazionale ed il servizio sociale.
 - Concetti introduttivi della prospettiva sistemica.
 - Il processo metodologico:
 - ambiente sociale;
 - utente;
 - istituzione.
 - Il processo di aiuto alla persona.
3. Gli strumenti del servizio sociale:
 - I colloqui.
 - Le indagini sociali.
4. Gli interventi:
 - Il lavoro con le famiglie.
 - Le dimensioni di sostegno e controllo.

Parte monografica

Il lavoro sociale di rete: i modelli emergenti

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia di riferimento sarà fornita agli studenti all'inizio del corso.

C) AVVERTENZE

Le lezioni verranno integrate con esercitazioni e lavori di gruppo.

N.B. – La Prof.ssa Simonetta Filippini riceve gli studenti al termine delle lezioni presso la sede del corso.

16. -Metodologia e tecnica della ricerca sociale (annuale): Prof. ADRIANA ROSAS

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Le implicazioni teoriche della ricerca sociale: metodi qualitativi e metodi quantitativi; prospettiva micro e prospettiva macro
2. La metodologia della ricerca sociale
 - 2.1 Le fasi del processo di ricerca
3. Metodi e tecniche della ricerca sociale
 - 3.1 Fonti secondarie: statistiche, bibliografie, documenti

- 3.2 Fonti primarie: l'inchiesta, l'osservazione, l'esperimento
 - 3.2.1 Tecnica del campionamento
 - 3.2.2 Strumenti di rilevazione (intervista, questionario, protocolli di osservazione)
 - 3.2.3 Analisi quantitativa univariata, bivariata e multivariata
 - 3.2.4 Analisi qualitativa, con particolare riferimento all'analisi del contenuto
- 4. La ricerca applicata:
 - 4.1 valutazione e ricerca valutativa
 - 4.2 ricerca-azione e ricerca-intervento

B) BIBLIOGRAFIA

Per i punti 1, 2 e 3 (ad integrazione degli appunti del corso):

K.D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, Nuova edizione 1995 (esclusi il cap. XI "L'etnometodologia" e i parr. 13-15-16 del cap. XV "L'analisi, la presentazione e l'interpretazione dei dati).

oppure

R. BIORCIO– S.PAGANI, *Introduzione alla ricerca sociale*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.

Per il punto 4:

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

C) AVVERTENZE

Lo studente dovrà inoltre portare all'esame un testo, concordato con il docente, contenente una ricerca su tematiche attinenti il servizio sociale.

N.B. - La Prof.ssa Adriana Rosas riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso.

17. -Neuropsichiatria infantile (semestrale): Prof. EUGENIO MENEGATI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Lo sviluppo neuropsichico del bambino. Le paralisi cerebrali infantili. I disturbi neurosensoriali. Le epilessie. Il ritardo mentale. La riabilitazione neuromotoria, psicomotoria e psicosociale. I disturbi specifici dell'apprendimento-disgrafia, dislessia, discalculia. L'autismo infantile. Le psicosi infantili precoci. Le psicosi della latenza e dell'adolescenza. Le turbe dell'umore nell'infanzia e nell'adolescenza. I disturbi del carattere. I disturbi del comportamento alimentare:

anoressia e bulimia. La sindrome disattentiva-iperkinetica. Gli interventi psico-educativi.

B) BIBLIOGRAFIA

- AA.VV. (a cura di G. Ba), *Metodologia della riabilitazione psicosociale*, F. Angeli, Milano, 1984.
AA.VV., *L'osservazione*, vol. 4, Quaderni psicoterapia infantile, Borla, Torino, 1979.
AA.VV., *Nuovi approcci all'handicap*, vol. 8, Quaderni, Borla, Torino, 1983.
M. CANNAO-G. MORETTI, *Psicopatologia dell'età evolutiva*, Vita e Pensiero, Milano, 1988.
A. IESTERETALI, *Il bambino malato e la sua educazione*, La Scuola, Brescia, 1986.
D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson, Padova, 1997.
D. MARCELLI, *Adolescenza e psicopatologia*, Masson, Padova, 1997.
L. MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson, 1994.
M. ZAPPELLA, *Autismo infantile*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1996.

N.B. - Il Prof. Eugenio Menegati riceve gli studenti il giovedì dalle ore 12 alle ore 13 nel suo studio.

18. - **Organizzazione dei servizi sociali I** (semestrale): Prof. FRANCESCO BELLETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Le scelte organizzative necessarie per erogare servizi alla persona esigono una logica particolare, legata alla complessità delle organizzazioni, alla multidimensionalità dei bisogni cui rispondere, alla rapidità dei cambiamenti dei problemi da affrontare e delle “tecniche” che possono essere utilizzate, alla natura relazionale degli interventi che devono essere realizzati.

Il corso intende affrontare, all'interno del contesto dei servizi alla persona, gli aspetti più generali del funzionamento organizzativo, con particolare attenzione ad alcuni aspetti specifici:

- a) relazione tra persona e organizzazione;
- b) rapporto tra organizzazione e ambiente esterno;
- c) elementi dell'organizzazione e dinamiche interne;
- d) organizzazione e programmazione nei servizi alla persona.

B) BIBLIOGRAFIA

- M. MOTTA-F. MONDINO, *Progettare l'assistenza. Qualità e diritti nei servizi*, NIS, Roma, 1994.
A. BALDUCCI, *Una programmazione diversa*, in “Prospettive sociali e sanitarie”, n. 18/91, pp. 1-2.
I. COLOZZI, *La sussidiarietà come principio regolatore del nuovo Stato sociale*, in “Sociologia e politiche sociali”, n. 1, 1998, pp. 53-77.
S.F. JACKSON-E. ZIGLIO, *Principali criteri per la presa delle decisioni in ambiente turbolento: il caso*

- del settore socio-sanitario*, in "Studi organizzativi", n. 3-4 1985, pp. 51-71.
- E. MATTAROLLO, *Capire l'organizzazione*, in "Animazione sociale", ott. 1991, pp.33-41.
- E. MATTAROLLO, *Le persone nell'organizzazione: da ruolo a membri attivi. e Il potere nell'organizzazione*, in "Animazione sociale", dic. 1991, pp. 19-33.

C) AVVERTENZE

Sarà inoltre necessario saper analizzare e commentare i lucidi e il materiale utilizzato durante le lezioni.

N.B. - Il Prof. Francesco Belletti riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso.

19. -Organizzazione dei servizi sociali II (semestrale): Prof. MARIA PAOLA MONOLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. I processi organizzativi ed amministrativi fondamentali nella gestione dei servizi sociali.
2. Autorità e responsabilità della e nella pubblica amministrazione. I criteri di efficacia e di efficienza.
3. L'organizzazione dei servizi sociali con particolare riferimento alla regione Lombardia. Il P.R.S.A. 1988-90 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. I servizi socio-sanitari integrati. I progetti-obiettivo nazionali e regionali. Approfondimento particolare dell'organizzazione dei servizi nelle aree: infanzia e adolescenza, anziani, handicap e disabilità, dipendenze, salute mentale, devianza con rilievo penale.
5. L' apporto del privato-sociale nella organizzazione e gestione dei servizi.

B) BIBLIOGRAFIA

- A.TIBERIO-G. VIANI, *Manuale del sociale*, Angeli, Milano, 1997.
- LABOS, *La fatica del lavoro sociale*, TER, Roma, 1987.
- L. BENEDETTI E ALTRI, *Valutazione e riforma dei servizi sociali*, Angeli, Milano, 1997.
- Legislazione nazionale e regionale di riferimento*, G.U. e B.U.R.L.
- Dispense a cura del docente, in corso di pubblicazione.

N.B. – La Prof.ssa Maria Paola Monolo riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso.

20. -Pedagogia sociale (semestrale): Prof. LUIGI PATI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione alla pedagogia sociale.
2. Comunità locale e sistema formativo integrato.
3. Aspetti e problemi pedagogico-educativi dell'adozione internazionale.

B) BIBLIOGRAFIA

L. PATI, *L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizioni di disagio esistenziale*, La Scuola, Brescia, 1996.

L. PATI, *L'educazione familiare alla prova: adottare un bambino straniero*, ISU, 1999.

Un volume a scelta tra i seguenti:

S. COLONNA, *Società educante e umanizzazione sociale*, Milella, Lecce, 1979.

D. IZZO, *Manuale di pedagogia sociale*, CLUEB, Bologna, 1997.

A. MANGANO, *Problemi e prospettive della pedagogia sociale*, Bulzoni, Roma, 1989.

M. MENCARELLI, *Il diritto all'educazione frontiera della pedagogia sociale*, La Scuola, Brescia, 1975.

L. SANTELLI BECCEGATO, *Pedagogia sociale e ricerca interdisciplinare*, La Scuola, Brescia, 1979.

C. VOLPI, *Crisi dell'educazione e pedagogia sociale*, Lisciani e Zampetti, Teramo, 1978.

N.B. – L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo.

21. -Pedagogia speciale (semestrale): Prof. LUIGI D'ALONZO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione alla pedagogia speciale.

Handicap: lo sfondo della questione.

- Società odierna e competenze.
- Partecipazione alla convivenza democratica: diritto della persona handicappata.
- Conoscere e operare.
- La libertà come sintesi di professionalità e identità sociale.
- Abilità di base necessarie all'integrazione sociale.
- Il "fare" come iter educativo.

Allievi difficili, problematici, devianti: questioni aperte.

- Bisogni, motivazione e metodologie.
- Le tecniche nella prassi educativa dell'allievo "problematico".
- La devianza come processo e le sue interpretazioni.
- La prassi educativa con l'allievo difficile.

B) BIBLIOGRAFIA

G. VICO, *Educazione e devianza*, La Scuola, Brescia, 1988.

L.D'ALONZO, *Handicap: obiettivo libertà*, La Scuola, Brescia, 1997.

Inoltre lo studente dovrà scegliere un testo di approfondimento tra i seguenti:

B. BETTELHEIM, *La fortezza vuota*, Garzanti, Milano, 1998.

L.D'ALONZO, *Diversità e apprendimento*, La Scuola, Brescia, 1995.

M. CANNAO-G. MORETTI, *Il grave handicappato mentale*, Armando, Roma, 1982.

G. CANEVARO, *Handicap e identità*, Cappelli, Bologna, 1986.

F. LARocca, *Nei frammenti l'intero*, Angeli, Milano, 1999.

N.B. - Il Prof. Luigi D'Alonzo riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

22. -Politica sociale I (annuale): Prof. AGOSTINO ZANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Il Comune: l'organizzazione politica – l'organizzazione tecnica – le forme di gestione dei servizi – la partecipazione.
- Le leggi “Bassanini”
- Le aziende sanitarie locali: dalla legge 833/78 al decreto legislativo 502/94 – la legislazione sanitaria in Lombardia – il regolamento A.S.S.I.
- Legislazione nazionale e regionale in tema di servizi sociali.
- Il terzo settore.
- Il volontariato.
- Le problematiche e la legislazione in materia di immigrazione.
- Gli indicatori di situazione economica.
- Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.
- La legislazione a sostegno della famiglia.

B) BIBLIOGRAFIA

G.M. DENIE-L. DE GANI (a cura di), *Politica e legislazione sociale. Raccolta di Leggi ad uso del Diploma Universitario in Servizio Sociale*, ISU Università Cattolica, Milano 1998.

A. NASUTI, *Il nuovo ordinamento comunale*, Cacucci, Bari, (ultima edizione).

A.TIBERIO, *Legislazione sociale e sanitaria*, NIS, Roma 1995.

N.B. - Il Prof. Agostino Zani riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso; nel periodo di sospensione delle lezioni riceve il lunedì dalle ore 15 alle ore 17 nel suo studio allo IAL-CISL in v. Castellini 7.

23. -Politica sociale II (annuale): Prof. FLORIANO POFFA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La finalità del corso è fornire un quadro di riferimento per l'analisi delle principali tematiche relative alle politiche sociali – definizioni, sviluppo storico, configurazione, funzioni, crisi, relazione con il “soggetto famiglia”- ponendo una specifica attenzione al rapporto che intercorre tra l'assetto complessivo di tali politiche in un contesto sociale e la qualità della vita delle persone, con particolare riferimento alla realtà italiana attuale.

1. *Definizioni, inquadramento generale.*
I concetti di politica dei Servizi Sociali e di Welfare State.
Nascita e sviluppo del Welfare in Europa.
La crisi del Welfare State: teoremi e paradigmi.
2. *Welfare State in Italia.*
L'evoluzione del Welfare State in Italia.
I servizi socio-sanitari: assetto istituzionale.
3. *Le risposte alla crisi del Welfare State: verso nuovi modelli di solidarietà.*
Pubblico e privato nella gestione dei Servizi Sociali.
Il volontariato: “modelli” di identità e di servizio.
La cooperazione.
4. *Famiglia, servizi, politiche sociali.*
Le famiglie: tipologie, funzioni, ruoli.
La famiglia nel Welfare State.
Organizzazione familiare e politiche di intervento per aree di bisogno (anziani, handicap, malattia mentale, ecc.).

B) BIBLIOGRAFIA

- F. VILLA, *Lezioni di politica sociale*, ISU Università Cattolica, Milano, 1999.
M. FERRERA, *Le trappole del Welfare*, Il Mulino, Bologna, 1998.
F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi. Lavorare con oggetti immateriali*, Il Mulino, Bologna, 1998.
C. RANCI, *Oltre il Welfare State*, Il Mulino, Bologna, 1999.
D. REI, *Servizi sociali e politiche pubbliche*, NIS, Roma, 1994.
U. ASCOLI (a cura di), *Il Welfare mix. Stato sociale e terzo settore*, Angeli, Milano, 1993.
G. MARIANI– M. TOGNETTI BORDOGNA (a cura di), *Politiche sociali tra mutamenti normativi e scenari futuri*, Angeli, Milano, 1995.
CENTRO STUDI C.G.M., *Imprenditori sociali. Secondo rapporto sulla cooperazione in Italia*, Fondazione Agnelli, Torino, 1997.
Per tutti gli studenti sarà disponibile una dispensa preparata dal Docente.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e sull'utilizzo dei testi verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

N.B. - Il Prof. Floriano Poffa riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso la sede del corso.

24. -Principi e fondamenti del servizio sociale (annuale): Prof. MARIA VITTORIA BOMBARDIERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi

Il corso è finalizzato ad approfondire, con gli studenti di primo anno, alcune tematiche che permettono di collocare il Servizio Sociale in un quadro complesso dove si intersecano elementi legati all'evoluzione storica dell'assistenza, ai valori e principi della professione, alle teorie elaborate dai diversi autori. Il corso vuol offrire uno spazio di riflessione in merito agli aspetti relazionali, deontologici, legati alla professione, cercando di introdurre, attraverso l'analisi di alcuni casi, l'aggancio tra teoria ed esperienza diretta sul campo.

Contenuti

Premessa. Definizione della professione di assistente sociale. Servizio sociale e realtà del bisogno. L'assistente sociale di fronte ai problemi di disagio, emarginazione e povertà.

Storia dell'assistenza e nascita del servizio sociale. La professionalizzazione del Servizio Sociale.

Essere assistente sociale oggi: obiettivi e funzioni dell'attuale servizio sociale.

I principi del Servizio Sociale. Analisi dei diversi autori italiani e stranieri. La relazione d'aiuto, l'ascolto, il rispetto per l'uomo. Valori personali e valori professionali nell'identità dell'Assistente Sociale. Dire, fare e pensare nel Servizio Sociale.

Il codice deontologico.

B) BIBLIOGRAFIA

F. VILLA, *Dimensioni del Servizio Sociale*, Vita e Pensiero, Milano, 1992.

T. VECCHIATO-F. VILLA, *Etica e Servizio Sociale*, Vita e Pensiero, Milano, 1995.

B. GEREMEK, *La pietà e la forza. Storia della miseria e della carità in Europa*, Laterza, Bari, 1988.

D. GODBOUT, *L'esperienza del dono nella famiglia e con gli estranei*, Liguori, Napoli, 1998.

D. BRAMANTI (a cura di), *Politiche e servizi sociali*, Vita e Pensiero, Milano N.2/96, N.1/97.

Codice deontologico dell'assistente sociale istituito dalla Legge 23 Marzo 1993 N.84.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

N.B. - La Prof.ssa Maria Vittoria Bombardieri riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso.

25. -Psicologia del lavoro (semestrale): Prof. NICOLETTA MARITAN

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso introduce alla conoscenza ed allo studio del lavoro formativo nella sua specificità e complessità evidenziandone: le competenze richieste in funzione della costruzione di una professionalità, gli strumenti utilizzabili, gli ambiti operativi possibili.

Il corso farà riferimento a quadri concettuali desunti dalla psicologia sociale, dalla psicologia dinamica, dalla sociologia al fine di non ignorare le dimensioni esplicite, implicite, inconscie che attraversano il lavoro.

Si farà inoltre ricorso alla psicosociologia quale disciplina che studia le ipotesi teorico-tecniche relative ai metodi ed agli strumenti dell'intervento psicologico nelle realtà plurali.

Metodo di lavoro.

Nel corso si svilupperà con gli studenti (quelli che parteciperanno in modo puntuale e continuativo) un'analisi dei diversi aspetti della dimensione lavorativa del formatore al fine di sviluppare la loro sensibilità interpretativa e la strumentazione di cui ciascuno è portatore.

Sarà creato un percorso all'interno del quale le persone possano sperimentare in che cosa consiste un lavoro formativo, iniziando a misurarsi, in un ambito protetto e con un accompagnamento ravvicinato, nella gestione dei processi e nell'adozione di strumentazioni.

Per fare questo, le lezioni teoriche saranno connesse all'uso di strumenti attivi di apprendimento (esercitazioni).

Di seguito vengono indicati i temi del corso la cui sequenza potrà variare in funzione delle problematiche e degli interessi che emergeranno in itinere.

Linee tematiche guida.

- La professionalità del formatore.
- Il lavoro formativo con gli adulti.
- Gli strumenti della formazione (colloquio, gruppo, lezione, esercitazione).
- Le competenze da acquisire: la lettura della domanda; la progettazione; la realizzazione della attività: la verifica della formazione.
- La gestione della leadership.

- I contesti lavorativi possibili.

B) BIBLIOGRAFIA

C. KANEKLIN-F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione*, NIS, Roma, 1990 (solo parte seconda: La formazione).

C. KANEKLIN-G. SCARATTI, *Formazione e narrazione*, Raffaello Cortina, Milano, 1998.

C) AVVERTENZE

Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso il programma d'esame verrà costruito utilizzando anche articoli predisposti a partire dalle questioni trattate.

Per gli studenti che non frequenteranno il programma d'esame prevede, oltre ai testi fondamentali, un testo a scelta tra i seguenti:

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi. Lavorare con oggetti immateriali*, Il Mulino, Bologna, 1998.

G.P. QUAGLINO-S. CASAGRANDE-A. CASTELLANO, *Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina, Milano, 1992.

AA.VV., *La affettività nei processi di apprendimento ed insegnamento*, Liguori, Napoli, 1986.

N.B. - La Prof.ssa Nicoletta Maritan riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

26. -Psicologia dello sviluppo I (semestrale): Prof. CRISTINA CELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Metodi e strumenti della psicologia dello sviluppo.
- Lo sviluppo cognitivo: teorie e interpretazioni.
- Sviluppo del pensiero in età evolutiva: Piaget, Bruner.
- Lo sviluppo affettivo: Freud, Erikson, Spitz, Winnicott, Bowlby, teorie a confronto.
- Lo sviluppo psicomotorio e le prove di livello: Vayer, Lapierre.
- Lo sviluppo sociale e morale: Piaget, Erikson, Kohlberg, Rest.
- Gli strumenti per la conoscenza della personalità infantile: osservazione, favole, espressione grafica.

B) BIBLIOGRAFIA

C. CASTELLI-A. QUADRO-L. VENINI, *Psicologia sociale e dello sviluppo*-vol. II, Angeli, Milano, 1995.

T. HAYDEN, *Una bambina*, Ed. Corbaccio, Milano, 1993.

Un libro a scelta tra i seguenti

E. ERIKSON, *Infanzia e società*, Armando, Roma, 1989.
R. SPITZ, *Il primo anno di vita del bambino*, Einaudi, Torino, 1971.
D.W. WINNICOT, *I bambini e le loro madri*, Cortina, Milano, 1987.
O.R. FERRARI, *Il linguaggio grafico del bambino*, La Scuola, Brescia, 1987.

N.B. – La Prof.ssa Cristina Celli riceve gli studenti il martedì dalle ore 16 alle ore 17 nel suo studio presso la sede U.C. (in via Trieste 17).

27. -Psicologia dello sviluppo II (semestrale): Prof. RUGGERO MASSARDI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Richiamo di alcuni concetti psicologici fondamentali:
 - Principio epigenetico.
 - Io – es – super io – sé – conscio – preconsciouso – inconscio.
 - Processo primario – processo secondario.
 - Difese psicologiche.
 - Mondo interno – mondo esterno – relazioni oggettuali.
2. Lo sviluppo della persona dall'adolescenza alla vecchiaia.
3. I passaggi critici del ciclo vitale, la complessità dell'individuo e delle sue relazioni.
4. Integrazioni tra sapere psicologico ed esperienza lavorativa dell'assistente sociale: difficoltà e prospettive.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. CASTELLI– A. QUADRIO–L. VENINI, *Psicologia sociale e dello sviluppo*, Angeli, Milano, 1995.
E. SCABINI, *L'organizzazione famiglia tra crisi e sviluppo*, Angeli, Milano, 1992.
G.P. CHARMET–F. SCAPARRO, *Bell'età*, Angeli, Milano, 1991.

N.B. - Il Prof. Ruggero Massardi riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso e in sede di esami.

28. -Psicologia sociale I(semestrale): Prof. MARCO FARINA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso ha come obiettivo principale lo studio delle tematiche fondamentali della psicologia sociale. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti: il

concetto di gruppo, le differenze di status e ruolo, l'influenza sociale, il ruolo delle minoranze, il rapporto individuo gruppo, il pregiudizio e lo scontento sociale, il conflitto e la cooperazione, il comportamento egoista e altruista, la norma di internalità-esternalità, la persuasione. La conoscenza di queste tematiche ormai classiche verrà completata con l'esame dei recenti contributi della ricerca ad esse relativa.

Verranno infine proposte riflessioni su alcuni temi monografici quali la psicologia sociale della famiglia con particolare riferimento alla separazione coniugale, la psicologia dello sport centrando l'attenzione sulle valenze educative e di socializzazione connesse alla gestione del gruppo, la psicologia del crimine ed in particolare le problematiche relative alla devianza minorile. Lo studente in base ai propri interessi ed esperienze di tirocinio potrà selezionare un argomento di proprio interesse e completare la sua preparazione con la lettura di uno dei testi a scelta.

B) BIBLIOGRAFIA

R. BROWN, *Psicologia sociale dei gruppi*, Il Mulino, Bologna, 1990.
S. MOSCOVICI, *La relazione con l'altro*, Cortina, Milano, 1997.

Un testo a scelta tra:

A. CEI, *Psicologia dello sport*, Il Mulino, Bologna, 1999.
V. CIGOLI, *Psicologia della separazione e del divorzio*, Il Mulino, Bologna, 1998.
G. DELEO-P. PATRIZI, *La spiegazione del crimine*, Il Mulino, Bologna, 1999.

N.B. - Il Prof. Marco Farina riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso.

29. -Psicologia sociale II (semestrale): Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si armonizza con quanto già svolto in Psicologia sociale I. La scelta di proporre il tema della psicologia di comunità, con particolare attenzione ai concetti di solidarietà e di empowerment sociale, si completa con l'analisi più approfondita di due ampie aree del "sociale": l'area minori e l'area handicap.

B) BIBLIOGRAFIA

P. AMERIO, *Forme di solidarietà e linguaggi della politica*. Contributi n. 3-4-10, Bollati Boringhieri, Torino, 1996.
C. ARCIDIACONO- B. GELLI- A. PUTTON, *Empowerment sociale. Il futuro della solidarietà: modelli di psicologia di comunità*, Angeli, Milano, 1996 (parte I: capp. 1-2-3-4, parte III: capp. 1-2-3).
AA.VV., *Quaderni di psicoterapia infantile. Handicap e collasso familiare*, Borla, Torino, 1994

(capp. 1-3-4-5-8).

C) AVVERTENZE

Durante lo svolgimento del corso si utilizzeranno “materiali” del lavoro sociale.

N.B. - Il Prof. Massimo Ramazzotti riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 18.00 alle ore 19.00 presso la sede del corso.

30. -Psicologia sociale della famiglia (semestrale): Prof. VITTORIO CIGOLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

I riferimenti teorici e metodologici della Psicologia Sociale della Famiglia.
Le trasformazioni sociali e demografiche della famiglia italiana.
L'identità organizzativa della famiglia.
La teoria del “Family stress and coping” e l'approccio dello sviluppo.
Fasi, eventi critici e ciclo di vita familiare: la costituzione della coppia, la nascita del primo figlio, la famiglia con adolescenti, la famiglia lunga del giovane-adulto, la famiglia con anziani.
Separazione coniugale e continuità genitoriale.
La salute e la patologia della famiglia.

B) BIBLIOGRAFIA

E. SCABINI, *Psicologia Sociale della famiglia*, Bollati Boringhieri, Torino, 1995.

Un testo a scelta tra:

V. CIGOLI, *Intrecci familiari*, Cortina, Milano, 1997.

G. TAMANZA, *La malattia del riconoscimento. L'Alzheimer, le relazioni familiari e il processo di cura*, Unicopli, Milano, 1998.

N.B. - Il Prof. Vittorio Cigoli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

31. -Psicopatologia generale (semestrale): Prof. CLAUDIO GHIDELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- L'ansia normale e patologica nello sviluppo dell'individuo: ansia, paura e angoscia.
- L'esame di realtà come funzionamento dell'Io e i meccanismi di difesa.
- Il sintomo tra adattamento e organizzazione difensiva.

- Le nevrosi d'ansia, fobica, ossessiva, isterica: quadri clinici.
- Le personalità di tipo border-line e narcisistiche.
- Le strutture psicotiche.
- Psicopatologia nell'infanzia, nell'adolescenza, in età adulta e nell'anziano.
- La famiglia nella normalità e nella patologia.

B) BIBLIOGRAFIA

C. GHIDELLI- S. ROCCHI, *Psicopatologia generale dello sviluppo*, Dispensa.

Un testo a scelta tra

- J. BERGERET, *Psicologia patologica*, Masson, Milano-Padova, 1979.
 F. DEL CORNO-M.LANG, *La relazione con il paziente*, Angeli, Milano, 1990.
 V. LINGIARDI- F. MADEDDU, *I meccanismi di difesa*, Raffaello Cortina, Milano, 1994.
 A.A.V.V., *La depressione nel bambino e nell'adolescente*, Armando, Roma, 1994.
 G. CHARMET-E. ROSCI, *La seconda nascita*, Unicopli, Milano, 1992.
 M. CESA- BIANCHI, *Psicologia dell'invecchiamento*, NIS, Roma, 1987.
 C. LAICARDI- A. PIPERINO, *La qualità di vita nella terza età*, Borla, Roma, 1987.
 E. SCABINI, *L'organizzazione famiglia tra crisi e sviluppo*, Angeli, Milano, 1992.

N.B. - Il Prof. Claudio Ghidelli riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso.

32. -Sociologia (annuale): Prof. PIERFRANCO BRUNORI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi

Il corso si propone di fornire i concetti fondamentali e le nozioni necessarie all'analisi della società costruiti dagli autori classici e poi elaborati nelle diverse teorie sociologiche contemporanee.

Dopo un'introduzione sulle origini e gli sviluppi della sociologia come scienza, l'attenzione verrà rivolta ad alcune questioni sociali attuali.

Contenuti

Che cosa è e a che cosa serve la sociologia?

- La nascita della sociologia in Europa - Gli sviluppi della sociologia in America
- Principali teorie e problemi della società contemporanea

Gli elementi costitutivi della società.

- Individui gruppi - organizzazioni - comunità - cultura.

Le disuguaglianze.

- Stratificazione sociale – povertà – etnia e razza.

Le istituzioni sociali.

- Famiglia e matrimonio – educazione e istruzione – religione – ordinamento politico.

Il cambiamento sociale.

- Popolazione e organizzazione del territorio – globalizzazione della società.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione agli esami gli studenti dovranno fare riferimento ai seguenti testi:

- A. IZZO, *Storia del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna, 1994.
A. BAGNASCO-M. BARBAGLI-A. CAVALLI, *Corso di Sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1997.
I. ROBERTSON, *Sociologia*, Zanichelli, Bologna, 1997.
V. CESAREO, *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, Milano, 1993.
B. BARBERO A. VANZINI, *Famiglia e servizi sociali tra bisogni e risorse*, Angeli, Milano, 1993.
A. GIDDENS, *Le conseguenze della modernità*, Il Mulino, Bologna, 1994.

Per la consultazione si consiglia:

- L. GALLINO, *Dizionario di sociologia*, Utet, Torino, 1983.
F. DEMARCHEA. ELLENA-B. CATTARINUSI (a cura di), *Nuovo dizionario di sociologia*, Paoline, Milano, 1987.
Enciclopedia delle scienze sociali, Treccani, Roma, 1991.

N.B. - Il Prof. Pierfranco Brunori riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso.

33. -Sociologia dell'educazione (semestrale): Prof. ELENA BESOZZI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. Durante il corso verranno quindi affrontati i seguenti argomenti principali:

1. la sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: contenuti e metodi;
2. il rapporto tra educazione e società;
3. i principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
 - i processi educativi formali e informali;
 - educazione, socializzazione, comunicazione;
 - la formazione del Sé sociale e la costruzione dell'identità;
 - l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione;

- il rapporto scuola-lavoro e il peso dell'istruzione nei processi di mobilità sociale;
- 4. attori e agenzie nei processi di socializzazione:
 - la famiglia, la scuola e gli insegnanti, il gruppo dei pari e i giovani, i mass media;
- 5. la ricerca in sociologia dell'educazione, con particolare riferimento alla scuola, agli insegnanti e ai giovani.

B) BIBLIOGRAFIA

Gli studenti potranno utilizzare come testo generale:

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci (ex La Nuova Italia Scientifica), Roma, 1993.

Inoltre, dovranno scegliere un percorso di approfondimento personale tra quelli indicati qui di seguito e quindi uno fra i testi segnalati:

1. Tra scuola e lavoro:

E. BESOZZI (a cura di), *Navigare tra formazione e lavoro*, Carocci, Roma, 1998 (oltre al saggio introduttivo, tre saggi a scelta per ogni parte del volume).

M. SANTORO-M. PISATI, *Dopo la laurea. Status, sfide e strategie*, Angeli, Milano, 1996.

2. Processi immigratori e società multiculturale:

G. GIOVANNINI (a cura di), *Allievi in classe, stranieri in città. Una ricerca sugli insegnanti di scuola elementare di fronte all'innovazione*, Angeli, Milano, 1996.

E. BESOZZI (a cura di), *Crescere tra appartenenze e diversità. Una ricerca sui preadolescenti delle scuole medie milanesi*, Angeli, Milano, 1999.

3. Sistema educativo e realtà scolastica:

A. CAVALLI (a cura di), *Insegnare oggi. Prima indagine Iard sulla condizione di vita e di lavoro nella scuola italiana*, Il Mulino, Bologna, 1992.

G. CHIARI, *Climi di classe e apprendimento*, Angeli, Milano, 1994.

V. D'ALESSANDRO, *La sfida dell'istruzione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1996.

G. MORO, *La formazione nelle società post-industriali*, Carocci Editore, Roma, 1998.

L. RIBOLZI, *Il sistema ingessato*, La Scuola, Brescia, 1997.

4. La realtà giovanile:

C. BUZZI-A. CAVALLI-A. DE LILLO (a cura di), *Giovani verso il Duemila*, Il Mulino, Bologna, 1997.

C. BUZZI, *Essere giovani in Lombardia. Una generazione fra Italia e Europa*, Guerini & Associati, Milano, 1998.

C. CELATA-M. CIRRI-L. ZANON (a cura di), *Il mondo dell'adolescenza: pensieri, enigmi, provocazioni*, Angeli, Milano, 1997.

COSPES, *L'età incompiuta. Ricerca sulla formazione dell'identità negli adolescenti italiani*, Elle Di Ci, Torino, 1995.

G. TONOLO, *Adolescenza e identità*, Il Mulino, Bologna, 1999.

C) AVVERTENZE

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso. Lo studente potrà presentare altre proposte di approfondimento che dovranno essere approvate dal docente per poter costituire programma d'esame.

Durante il semestre sarà possibile frequentare anche delle esercitazioni.

N.B. - La Prof.ssa Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15,30 alle ore 17,30 nel suo studio.

34. -Sociologia dell'organizzazione (semestrale): Prof. MASSIMILIANO MONACI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare una serie di tematiche e categorie fondamentali per la comprensione delle forme di comportamento sociale *delle e nelle* organizzazioni. In particolare, la discussione degli aspetti che caratterizzano il fenomeno organizzativo viene sviluppata, da un lato, sullo sfondo dei principali approcci teorici che hanno contribuito alla formazione degli studi sulle organizzazioni e, dall'altro, tenendo conto del nesso di reciproca influenza tra processi organizzativi e trasformazioni del contesto sociale.

Il programma del corso è così articolato:

1. *Riflessioni preliminari.*
 - Una società di organizzazioni.
 - Definizione di organizzazione.
 - Natura, valore e limiti della conoscenza organizzativa.
2. *La struttura organizzativa formale.*
 - I fini formali dell'organizzazione.
 - Ruoli, compiti, gerarchia.
 - La "tecnologia".
3. *Gli attori organizzativi.*
 - Motivazioni, incentivi, contributi.
 - Tipi di partecipazione all'attività cooperativa.
4. *I processi organizzativi.*
 - Le dinamiche informali e di gruppo.
 - La comunicazione.
 - I processi politici: interessi, conflitti, potere.
 - Il rapporto con l'ambiente.
 - La cultura.

- La leadership.
 - Il cambiamento organizzativo.
5. *Per una concezione complessa del fenomeno organizzativo.*
- Le metafore dell'organizzazione.
 - Organizzazioni e organizzazione della società globale.

B) BIBLIOGRAFIA

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Angeli, Milano, 1989.

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

N.B. - Il Prof. Massimiliano Monaci riceve gli studenti il lunedì dalle ore 12 alle ore 13 nel suo studio.

35. -Sociologia della devianza (semestrale): Prof. DANIELA CASTELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende offrire una panoramica sugli aspetti fondamentali della devianza e del controllo sociale all'interno della società contemporanea, a partire dalla presentazione delle principali teorie sociologiche sulla devianza e sul controllo sociale.

Particolare attenzione verrà rivolta all'analisi di fenomeni devianti propri della realtà attuale come ad es. il maltrattamento infantile, il disagio giovanile, la tossicodipendenza, la microcriminalità minorile.

Ampio spazio di approfondimento verrà dato al problema dell'intervento sia dal punto di vista preventivo che di quello riparativo.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione dell'esame gli studenti dovranno fare riferimento ai seguenti testi:

T. PITCH, *La devianza*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1975.

B. BERTELLI -F. NERESINI, *Complessità sociale, devianza e controllo*, in "Studi di Sociologia", I, 1988.

B. AVANZINI BARBERO (a cura di), *Giustizia minorile e Servizi Sociali*, Angeli, Milano, 1997, (5 capitoli a scelta).

B. AVANZINI BARBERO (a cura di), *Minori, giustizia penale e intervento dei Servizi*, Angeli, Milano, 1998, (3 capitoli a scelta).

C) AVVERTENZE

Ulteriori testi di approfondimento verranno segnalati a lezione.

N.B. - La Prof.ssa Daniela Castelli riceve gli studenti al termine delle lezioni presso la sede del corso.

36. -Sociologia della famiglia (semestrale): Prof. DONATELLA BRAMANTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione al corso

Perché esiste la famiglia?

I. *Come osservare e interpretare la famiglia in modo adeguato: autori classici e approcci contemporanei.*

L'approccio istituzionale; l'approccio marxista; l'approccio dello scambio; l'approccio interazionista; l'approccio dello sviluppo; l'approccio femminista; la svolta relazionale.

II. *Come si organizza la famiglia.*

La famiglia come relazione di genere; la famiglia come relazione intergenerazionale; l'emergere della "famiglia generazionale"; le nuove dinamiche di coppia; affido e adozione.

III. *Il posto della famiglia nella società dopo moderna.*

Il nuovo ruolo della famiglia nelle politiche del welfare; conclusioni del corso.

B) BIBLIOGRAFIA

P. DONATI, *Manuale di sociologia della famiglia*, Laterza, Bari, 1998.

Un volume a scelta tra:

D. BRAMANTI-R. ROSNATI, *Il patto adottivo*, Angeli, Milano, 1998.

E. CARRÀMITTINI (a cura di), *Una famiglia, tre famiglie*, Unicopli, Milano, 1999.

37. -Sociologia delle comunicazioni di massa (semestrale): Prof. CRISTIANA OTTAVIANO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Corso istituzionale

– La sociologia delle comunicazioni di massa come ramo della sociologia.

- I mass media come attori sociali.
- La *Communication Research*: lo studio degli effetti sociali dei media.
- Dalla *Bullet Theory* agli *Audience Studies*.
- L'etnografia del consumo.

Corso monografico:

- Società dell'informazione e intermediazione culturale.

B) BIBLIOGRAFIA

M.WOLF, *Teorie della comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, 1993¹⁰ (I parte e II parte fino a p.176).

M.WOLF, *Gli effetti sociali dei media*, Bompiani, Milano, 1993³ (I parte e II parte).

Per quanto concerne la parte monografica le indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

C) AVVERTENZE

Si consiglia ai non frequentanti di concordare il programma con il docente.

N.B. – L'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca.

38. -Storia contemporanea (semestrale): Prof. CHIARA CONTINISIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà approssimativamente diviso in tre parti, l'ultima delle quali costituisce il nucleo portante del corso stesso:

- Breve introduzione metodologica alla ricerca storica, con particolare riferimento ai temi, ai problemi e alle fonti della storia contemporanea;
- Eventi fondamentali della storia europea dell'Otto-Novecento.
- Storia d'Italia dal secondo dopoguerra ad oggi.

B) BIBLIOGRAFIA

M. FLORES-N. GALLERANO, *Introduzione alla storia contemporanea*, Bruno Mondadori, Milano, 1995.

P. GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi. Società e politica 1943-1988*, Einaudi, Torino, 1989.

C) AVVERTENZE

I lineamenti generali della storia contemporanea si danno per scontati. Si consiglia pertanto di preparare l'esame con l'aiuto del manuale utilizzato durante le scuole superiori.

N.B. - La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti il martedì dalle ore 17.30 alle ore 18.30. A lezioni sospese, il martedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

39. -Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale): Prof. MARIO SCAZZOSO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Questioni metodologiche.
2. Parte generale
Amministrazione e storia dall'Unità alla Costituente.
3. Parte speciale
Amministrazione e modelli costituzionali; evoluzione degli apparati statali e sviluppo costituzionale.

B) BIBLIOGRAFIA

G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana*, Il Mulino, Bologna, 1996, (limitatamente ai primi tre capitoli, fino a pag. 268).

Oppure, in alternativa:

P. AIMO, *Stato e Poteri locali in Italia 1848-1995*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.

C. GHISALBERTI, *Dall'antico regime al 1848*, Laterza, Roma-Bari, 1994.

N.B. - Il Prof. Mario Scazzoso riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

40. -Storia economica (semestrale): Prof. MARIO TACCOLINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione: natura, oggetto, metodo, strumenti della disciplina. Principali tendenze della storiografia economica attuale
2. Analisi dell'economia e della società pre-industriale
3. La rottura della stabilità: il caso inglese
4. L'industrializzazione europea: i casi nazionali
5. Il caso italiano: le premesse del Sei e Settecento
6. L'equilibrio agricolo commerciale: dalla maturità alla crisi

7. La prima industrializzazione italiana sino al 1914

B) BIBLIOGRAFIA

A.CARERA (a cura di), *Storia economica I. Origini e consolidamento della società industriale in Europa tra XVII e XX secolo*, ISU, Università Cattolica, Milano, 1995.

S.ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del XIX secolo (1815-1914)*, Giappichelli, Torino, 1996.

R.CANETTA-M.TACCOLINI (a cura di), *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX. Sussidi didattici*, ISU, Università Cattolica, Milano, 1997.

N.B. - Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Tirocinio professionale

1. - Guida al tirocinio I (annuale): ass. soc. MARGHERITA GHISELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi

- contribuire alla formazione di un gruppo-classe, nel quale si sperimenti il lavoro comune;
- approfondire le motivazioni della scelta professionale per raggiungere una comprensione più consapevole della scelta effettuata;
- avviare la conoscenza della realtà operativa professionale dell'assistente sociale (il lavoro sociale, il concetto di aiuto, metodologia e strumenti professionali);
- avviare la conoscenza della rete dei servizi pubblici e privati in cui opera l'assistente sociale e delle aree di intervento.

Contenuti, modalità e strumenti dell'attività

In relazione agli obiettivi sopra elencati, l'attività di guida al tirocinio prevede di:

- esercitare la capacità di riflessione su di sé e sui propri atteggiamenti e motivazioni e di far acquisire abilità relazionali attraverso attività in gruppo;
- facilitare la conoscenza delle modalità con cui attualmente si esplica la professione dell'assistente sociale attraverso incontri con assistenti sociali in servizio, attuati sia in aula sia presso gli Enti in cui essi svolgono la loro attività;
- favorire la conoscenza dei principali servizi presenti nel territorio attraverso la predisposizione di griglie di analisi e l'attuazione di visite guidate.

B) BIBLIOGRAFIA

Indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

C) AVVERTENZE

Sarà privilegiato l'uso di esercitazioni, di discussioni; si richiederà agli studenti la stesura di relazioni individuali e di gruppo.

2. - Guida al tirocinio II (annuale): ass. soc. CARLA MIGLIARINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi

- supportare lo studente nel percorso di conoscenza del servizio individuato per lo svolgimento del tirocinio sul campo e nell'organizzazione della propria attività;
- facilitare la comunicazione della singola esperienza di tirocinio sul campo e la discussione degli aspetti problematici sperimentati dagli studenti;
- fornire gli strumenti per attuare un iniziale apprendimento della professionalità dell'assistente sociale;
- affiancare lo studente nella sperimentazione di una modalità operativa progettuale.

Contenuti, modalità e strumenti dell'attività

In relazione agli obiettivi sopra elencati, l'attività di guida al tirocinio prevederà:

- l'aiuto nella predisposizione del programma e del progetto di tirocinio sul campo;
- la rielaborazione di situazioni che gli studenti sperimentano nell'attività di tirocinio sul campo;
- l'apprendimento della capacità di scrivere relazioni e registrazioni di verbali;
- l'apprendimento delle tecniche di osservazione e conoscenza delle situazioni;
- l'iniziale accostamento alla fase della valutazione delle situazioni degli utenti.

B) BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

C) AVVERTENZE

Sarà privilegiato l'uso di esercitazioni e di discussioni; si richiederà agli studenti la stesura di relazioni individuali e di gruppo.

3. - Guida al tirocinio III (annuale): ass. soc. ELISABETTA BIANCHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi

- supportare lo studente nel percorso di conoscenza del servizio individuato per lo svolgimento del tirocinio sul campo;
- affiancare lo studente nell'elaborazione e nella sperimentazione degli strumenti professionali utilizzati dall'assistente sociale nell'attività di prevenzione, di programmazione e di presa in carico dell'utenza;
- sostenere lo studente nel percorso di individuazione di una autonomia professionale;

- facilitare la comunicazione della singola esperienza di tirocinio e la discussione degli aspetti problematici sperimentati dallo studente.

Contenuti, modalità e strumenti dell'attività.

In relazione agli obiettivi sopraelencati, l'attività di guida al tirocinio prevede:

- l'aiuto nella predisposizione del programma del tirocinio;
- la rielaborazione di situazioni che gli studenti sperimentano nell'attività di tirocinio;
- l'apprendimento della modalità di elaborazione della valutazione e del progetto di intervento nel processo di aiuto;
- l'apprendimento delle competenze e degli strumenti utili all'attività dell'assistente sociale nell'esercizio della professione.

B) BIBLIOGRAFIA

Indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

C) AVVERTENZE

Sarà privilegiato l'uso di giochi di ruolo e di esercitazioni; si richiederà agli studenti la stesura di relazioni individuali e di gruppo.

Inoltre, saranno promossi incontri con assistenti sociali, esperti in aree tematiche, legate ad esperienze di tirocinio, per aiutare lo studente a connettere teoria e pratica e ad individuare le relazioni esistenti tra i vari insegnamenti.

4. - Tirocinio sul campo I (annuale): Prof. FRANCESCA MERLINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il tirocinio sul campo nel II anno di corso si propone i seguenti obiettivi:

- conoscenza del servizio in cui lo studente è inserito: dei suoi aspetti giuridico-istituzionali e organizzativo-programmatori, dell'area socio-territoriale e della fascia di utenza di cui è competente del suo collegamento con la rete dei servizi pubblici e privato-solidaristici;
- conoscenza degli interventi effettuati dall'assistente sociale come singolo professionista e in collaborazione con altre figure professionali (lavoro di équipe, collaborazioni intra- ed inter- organizzative, con soggetti e forze sociali del territorio);
- osservazione e comprensione della metodologia di intervento utilizzata dall'assistente sociale, con particolare riferimento al processo di aiuto, alla sua articolazione in fasi e, di queste, all'analisi della domanda, alla conoscenza e valutazione della situazione, alla presa in carico e formulazione di un progetto

- di intervento o piano di lavoro concordato con l'utente;
- iniziale sperimentazione di alcuni compiti dell'assistente sociale in rapporto con l'utenza e coi servizi;
- apprendimento di modalità di documentazione professionale (elaborazione di relazioni, registrazione di colloqui, stesura di verbali, progetti e piani di lavoro).

Al raggiungimento di tali obiettivi si perviene attraverso:

- l'inserimento dello studente in un servizio per un periodo di conoscenza e osservazione del servizio stesso, dell'area territoriale, dell'utenza e del lavoro dell'assistente sociale, predisposto, organizzato e accompagnato dal tutor, che si fa carico della gestione complessiva dei contatti e dei rapporti con le sedi di tirocinio nei loro aspetti sia formali sia formativi;
- l'elaborazione, al termine del periodo di inserimento e conoscenza, di un progetto di tirocinio, della stesura del relativo programma (contenuti, modalità, tempi, strumenti), della successiva realizzazione e verifica dello stesso;
- l'elaborazione da parte dello studente, di una relazione sull'attività svolta, che sarà oggetto di valutazione in sede d'esame, assieme alle note valutative stese da supervisore e dal tutor.

5. - Tirocinio sul campo II (annuale): Prof. SIMONETTA FILIPPINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivo del tirocinio sul campo nel III anno di corso è la sperimentazione diretta e graduale di tutte le funzioni professionali dell'assistente sociale nell'ambito di un determinato servizio in cui si realizza il tirocinio, con particolare riferimento a:

- impegno nelle diverse fasi del processo di aiuto con presa in carico e gestione di situazioni di bisogno personali o comunitarie, sia in termini di rapporto interpersonale con individui, gruppi o istituzioni, sia di uso e promozione di risorse;
- collaborazione con altri operatori di uguale e diversa professionalità, intra ed extra-servizio;
- collaborazione nelle attività volte a promuovere risorse comunitarie, gruppi di auto-aiuto, associazioni ed organizzazioni istituzionali o di terzo settore presenti nella comunità locale;
- programmazione di interventi nell'ambito del servizio di appartenenza con contributi specifici del servizio sociale attraverso la rielaborazione di dati, la concettualizzazione e la generalizzazione dei problemi e dell'esperienza, fornendo indicatori ed altri elementi informativi utili allo scopo;

- produzione di documentazione professionale e del servizio di tipo qualitativo e quantitativo: cartelle sociali, registrazione di colloqui o incontri con gruppi, verbali di riunioni, dati statistici.

Tirocinio professionale

1. Guida al tirocinio I (annuale): ass. soc. MARGHERITA GHISELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Obiettivi:

- contribuire alla formazione di un gruppo-classe, nel quale si sperimenti il lavoro comune;
- approfondire le motivazioni della scelta professionale per raggiungere una comprensione più consapevole della scelta effettuata;
- avviare la conoscenza della realtà operativa professionale dell'assistente sociale (il lavoro sociale, il concetto di aiuto, metodologia e strumenti professionali);
- avviare la conoscenza della rete dei servizi pubblici e privati in cui opera l'assistente sociale e delle aree di intervento.

Contenuti, modalità e strumenti dell'attività

In relazione agli obiettivi sopra elencati, l'attività di guida al tirocinio prevede di:

- esercitare la capacità di riflessione su di sé e sui propri atteggiamenti e motivazioni e di far acquisire abilità relazionali attraverso attività in gruppo;
- facilitare la conoscenza delle modalità con cui attualmente si esplica la professione dell'assistente sociale attraverso incontri con assistenti sociali in servizio, attuati sia in aula sia presso gli Enti in cui essi svolgono la loro attività;
- favorire la conoscenza dei principali servizi presenti nel territorio attraverso la predisposizione di griglie di analisi e l'attuazione di visite guidate.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

C) *AVVERTENZE*

Sarà privilegiato l'uso di esercitazioni, di discussioni; si richiederà agli studenti la stesura di relazioni individuali e di gruppo.

2. Guida al tirocinio II (annuale): ass. soc. CARLA MIGLIARINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Obiettivi.

- supportare lo studente nel percorso di conoscenza del servizio individuato per lo svolgimento del tirocinio sul campo e nell'organizzazione della propria attività;
- facilitare la comunicazione della singola esperienza di tirocinio sul campo e la discussione degli aspetti problematici sperimentati dagli studenti;
- fornire gli strumenti per attuare un iniziale apprendimento della professionalità dell'assistente sociale;
- affiancare lo studente nella sperimentazione di una modalità operativa progettuale.

Contenuti, modalità e strumenti dell'attività.

In relazione agli obiettivi sopra elencati, l'attività di guida al tirocinio prevederà:

- l'aiuto nella predisposizione del programma e del progetto di tirocinio sul campo;
- la rielaborazione di situazioni che gli studenti sperimentano nell'attività di tirocinio sul campo;
- l'apprendimento della capacità di scrivere relazioni e registrazioni di verbali;
- l'apprendimento delle tecniche di osservazione e conoscenza delle situazioni;
- l'iniziale accostamento alla fase della valutazione delle situazioni degli utenti.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

C) *AVVERTENZE*

Sarà privilegiato l'uso di esercitazioni e di discussioni; si richiederà agli studenti la stesura di relazioni individuali e di gruppo.

3. Guida al tirocinio III (annuale): ass. soc. ELISABETTA BIANCHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Obiettivi.

- supportare lo studente nel percorso di conoscenza del servizio individuato per lo svolgimento del tirocinio sul campo;
- affiancare lo studente nell'elaborazione e nella sperimentazione degli strumenti professionali utilizzati dall'assistente sociale nell'attività di prevenzione, di programmazione e di presa in carico dell'utenza;

- sostenere lo studente nel percorso di individuazione di una autonomia professionale;
- facilitare la comunicazione della singola esperienza di tirocinio e la discussione degli aspetti problematici sperimentati dallo studente.

Contenuti, modalità e strumenti dell'attività.

In relazione agli obiettivi sopraelencati, l'attività di guida al tirocinio prevede:

- l'aiuto nella predisposizione del programma del tirocinio;
- la rielaborazione di situazione che gli studenti sperimentano nell'attività di tirocinio;
- l'apprendimento della modalità di elaborazione della valutazione e del progetto di intervento nel processo di aiuto;
- l'apprendimento delle competenze e degli strumenti utili all'attività dell'assistente sociale nell'esercizio della professione.

B) BIBLIOGRAFIA

Indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

C) AVVERTENZE

Sarà privilegiato l'uso di giochi di ruolo e di esercitazioni; si richiederà agli studenti la stesura di relazioni individuali e di gruppo.

Inoltre, saranno promossi incontri con assistenti sociali, esperti in aree tematiche, legate ad esperienze di tirocinio, per aiutare lo studente a connettere teoria e pratica e ad individuare le relazioni esistenti tra i vari insegnamenti.

4. Tirocinio sul campo I (annuale): Prof. FRANCESCA MERLINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il tirocinio sul campo del II anno si propone i seguenti obiettivi:

- conoscenza del servizio in cui lo studente è inserito:
dei suoi aspetti giuridico-istituzionali e organizzativo-programmatori, dell'area socio-territoriale e della fascia di utenza di cui è competente del suo collegamento con la rete dei servizi pubblici e privato-solidaristici;
- conoscenza degli interventi effettuati dall'assistente sociale come singolo professionista e in collaborazione con altre figure professionali (lavoro di équipe, collaborazioni intra- ed inter- organizzative, con soggetti e forze sociali del territorio);
- osservazione e comprensione della metodologia di intervento utilizzata dall'assistente sociale, con particolare riferimento al processo di aiuto, alla sua

articolazione in fasi e, di queste, all'analisi della domanda, alla conoscenza e valutazione della situazione, alla presa in carico e formulazione di un progetto di intervento o piano di lavoro concordato con l'utente;

- iniziale sperimentazione di alcuni compiti dell'assistente sociale in rapporto con l'utenza e coi servizi;
- apprendimento di modalità di documentazione professionale (elaborazione di relazioni, registrazione di colloqui, stesura di verbali, progetti e piani di lavoro).

Al raggiungimento di tali obiettivi si perviene attraverso:

- l'inserimento dello studente in un servizio per un periodo di conoscenza e osservazione del servizio stesso, dell'area territoriale, dell'utenza e del lavoro dell'assistente sociale, predisposto, organizzato e accompagnato dal tutor, che si fa carico della gestione complessiva dei contatti e dei rapporti con le sedi di tirocinio nei loro aspetti sia formali sia formativi;
- l'elaborazione, al termine del periodo di inserimento e conoscenza, di un progetto di tirocinio, della stesura del relativo programma (contenuti, modalità, tempi, strumenti), della successiva realizzazione e verifica dello stesso;
- l'elaborazione da parte dello studente, di una relazione sull'attività svolta, che sarà oggetto di valutazione in sede d'esame, assieme alle note valutative stese da supervisore e dal tutor.

5. Tirocinio sul campo II (annuale): Prof. SIMONETTA FILIPPINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivo del terzo anno è la sperimentazione diretta e graduale di tutte le funzioni professionali dell'assistente sociale nell'ambito di un determinato servizio in cui si realizza il tirocinio, con particolare riferimento a:

- impegno nelle diverse fasi del processo di aiuto con presa in carico e gestione di situazioni di bisogno personali o comunitarie, sia in termini di rapporto interpersonale con individui, gruppi o istituzioni, sia di uso e promozione di risorse;
- collaborazione con altri operatori di uguale e diversa professionalità, intra ed extra-servizio;
- collaborazione nelle attività volte a promuovere risorse comunitarie, gruppi di auto-aiuto, associazioni ed organizzazioni istituzionali o di terzo settore presenti nella comunità locale;
- programmazione di interventi nell'ambito del servizio di appartenenza con contributi specifici del servizio sociale attraverso la rielaborazione di dati, la concettualizzazione e la generalizzazione dei problemi e dell'esperienza,

- fornendo indicatori ed altri elementi informativi utili allo scopo;
- produzione di documentazione professionale e del servizio di tipo qualitativo e quantitativo: cartelle sociali, registrazione di colloqui o incontri con gruppi, verbali di riunioni, dati statistici.